



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "G. MAZZINI" LOCRI
(LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE)
Corso G. Matteotti, 23 (89044) Locri (RC) - TEL. 0964 20439 – FAX 0964232584
e-mail: rcpm020001@istruzione.it - pec rcpm020001@pec.istruzione.it
Sito WEB : <http://liceimazzinilocri.gov.it> - CF 81001910801
Codice Univoco Ufficio: UF2BR8 per Fattura Elettronica



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "G. MAZZINI" LOCRI



*“ Si educa attraverso ciò che si dice,
di più attraverso ciò che si fa,
ancor più attraverso ciò che si è ”*

(S. Ignazio di Antiochia)

INDICE

Approvazione PTOF.....	4
Presentazione PTOF.....	5
Dati identificativi dell'Istituto.....	6
La nostra MISSION, la nostra VISION.....	7
Storia dell'Istituto.....	9
Contesto culturale e scelte formative.....	10
Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa e Organizzativa.....	11
Offerta Formativa.....	12
Indirizzi di studio.....	13
Liceo Linguistico.....	13
Liceo Delle Scienze Umane.....	15
Liceo Delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale.....	17
PECUP.....	19
Organigramma.....	22
Struttura Organizzativa dell'Istituto.....	23
Risorse umane e professionali.....	23
Risorse materiali.....	23
Risorse finanziarie.....	24
Alunni.....	24
Figure di sistema.....	25
Consiglio d'Istituto – Giunta Esecutiva.....	25
Dipartimenti.....	26
Commissioni.....	27
Organo di Garanzia Interno alla Scuola.....	27
Comitato di Valutazione.....	27
Nucleo di valutazione.....	28
Animatore Digitale – Team digitale.....	28
RSU.....	28
Gruppo di lavoro per l'inclusione <i>GLI</i>	28
Coordinatori di classe.....	29
Organizzazione della sicurezza.....	30
Programmazione didattica.....	31
Finalità standard nazionali.....	31
Finalità dell'Istituto.....	31
Finalità e obiettivi generali.....	31
Primo biennio.....	31
Secondo biennio e quinto anno.....	31
Finalità e obiettivi culturali.....	32
Modalità di conduzione delle attività didattiche.....	33
Verifica.....	35
Oggetto di verifica.....	35
Strumenti di verifica.....	35
Valutazione degli studenti.....	36

Verifica livelli di partenza.....	36
Valutazione in itinere.....	36
Valutazione finale.....	36
Attività di recupero - sostegno - approfondimento.....	37
Tempi e modalità.....	37
Criteri di valutazione.....	37
Criteri per la promozione alla classe successiva e per l'ammissione agli Esami di Stato.....	38
Deroghe.....	38
Attività di recupero delle carenze formative.....	39
Criteri per la valutazione dei crediti formativi per l'Esame di Stato.....	39
Criteri per l'assegnazione del credito scolastico.....	40
Programmazione degli interventi per gli alunni con BES.....	41
Bisogni educativi speciali (BES).....	41
Alunni diversamente abili (L. 104/92).....	42
Alunni con disturbi specifici evolutivi.....	44
Alunni con svantaggio socioeconomico, cognitivo e culturale.....	44
Valutazione finale degli allievi con BES.....	45
Valutazione degli alunni con DSA.....	46
Valutazione degli alunni con altri BES.....	47
Protocollo d'Intesa.....	49
Insegnamenti alternativi alla Religione Cattolica.....	50
Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	51
Accoglienza.....	51
Orientamento.....	51
Educazione alla salute.....	52
Potenziamento della Didattica laboratoriale.....	52
Progetti.....	53
Collaborazioni e Reti.....	55
Scuola e Intercultura.....	56
Apprendisti Ciceroni ®.....	56
Visite guidate / viaggi d'istruzione.....	57
Priorità strategiche.....	58
Piano di Miglioramento.....	59
Fabbisogno organico.....	62
Posti comuni e di sostegno.....	62
Posti per il potenziamento.....	63
Posti per il personale ATA.....	64
Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....	64
Piano triennale di intervento dell'animatore digitale.....	68
Fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali.....	71
Alternanza scuola-lavoro.....	72
Comitato Tecnico Scientifico.....	75
Valutazione PTOF.....	77
Allegati.....	78

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTO** il DPR 275/1999 e successive modificazioni
- **VISTO** il DPR 89/2010
- **VISTO** il POF in adozione nell'Istituto
- **VISTA** la L. 107/2015

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- del Piano di Miglioramento
- dell'atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF del Dirigente Scolastico, prot. n. 6008/C21 del 25/09/2015
- del lavoro dell'apposita Commissione istituita per la redazione del presente PTOF

REDIGE

il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".



Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per effettuare eventuali modifiche.

Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016 del. n. 64

ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016 del. n. 88

PTOF

TRIENNALE E RIVEDIBILE ANNUALMENTE

DOCUMENTO FONDAMENTALE DELL'IDENTITÀ DELLA
SCUOLA - ESPLICITA L'INTERA PROGETTAZIONE

SCELTE D'INDIRIZZO STRATEGICHE: INDIRIZZI PER
LE ATTIVITÀ E SCELTE DI GESTIONE ED
AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ELABORAZIONE
COLLEGIO DOCENTI

APPROVAZIONE
CONSIGLIO D'ISTITUTO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Sede dell'Istituto: Via Matteotti, 23 89044 Locri (RC)

Codice fiscale: 81001910801

e-mail: rcpm02000l@istruzione.it

Pec: rcpm02000l@pec.istruzione.it

sito web: www.liceimazzinilocri.gov.it

Tel. 0964/048008 0964/20439

Dirigente Scolastico 0964/048045

L'Istituto ha già realizzato il Sistema di Gestione Qualità in conformità con la norma UNI
EN ISO 9001:2000 -certificato dalla SINCERT-CERSA

LA NOSTRA MISSION – LA NOSTRA VISION

Con il seguente Documento ci si propone di rendere esplicite a studenti e genitori le premesse culturali e pedagogiche entro cui si inserisce l'attività di educazione e di istruzione che si svolge nella nostra scuola. La liceizzazione dell'Istituto con i tre indirizzi di studio che lo caratterizzano, insieme allo sforzo di tutte le componenti scolastiche di ottimizzare e qualificare sempre di più l'Offerta Formativa, sono probabilmente alla base della rilevante e costante implementazione degli alunni iscritti e frequentanti.

“La missione dell'insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere, essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero”. E. Morin
“ La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero”.



E' questa la MISSION del nostro Istituto. Offrire ai nostri alunni la possibilità di una formazione integrale in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, assicurando un'istruzione intesa come formazione continua, come lifelong learning, favorendo l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali richieste dalla learning society, dalla società della conoscenza.

Il Liceo “Mazzini” promuove l'integrazione di tutti gli alunni, senza alcuna discriminazione, attraverso la valorizzazione delle diversità, il confronto, il rispetto e la solidarietà, l'educazione alla convivenza civile e democratica, basata sul riconoscimento degli inalienabili diritti umani fondamentali, dei diritti e dei doveri costituzionali, nonché dei doveri sociali, perché siano preparati a vivere in una situazione di pluralismo culturale. Promuovendo il concetto di cittadinanza, fondato sulla coscienza di due principi essenziali quello del diritto e quello del dovere si afferma il valore della cultura della legalità. Educare alla legalità vuol dire in primo luogo testimoniarla, le regole vanno vissute e condivise con consapevolezza, ed è ciò che nella nostra scuola si cerca di realizzare attraverso il suo vissuto quotidiano. Premessa fondamentale è, quindi, la centralità dello studente, considerato nella complessità del suo essere persona e la nostra scuola si pone il compito di accompagnarlo nell'acquisizione dei saperi fondamentali, ma anche nella costruzione di un metodo e di una capacità critica che lo rendano capace di confrontarsi con realtà culturali molteplici in una società in continua trasformazione. Le caratteristiche individuali di ogni studente, abilità, conoscenze, atteggiamenti, motivazioni, costituiscono, infatti, un aspetto fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento che si deve concretizzare nei tre aspetti fondamentali della moderna Psicopedagogia: Learning by doing, by thinking and by loving. Learning by doing, imparare facendo, all'azione si deve accompagnare il pensiero quindi learning by thinking, operare pensando, ma l'intelligenza, il

pensiero, la stessa azione sono sempre sostenute dall'affettività, pertanto learning by loving, imparare amando.

La mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma, come legna da ardere, ha bisogno solo di una scintilla, che la accenda e vi infonda l'impulso alla ricerca e un amore ardente per la verità. Plutarco, "L'arte di ascoltare".

La nostra VISION mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola di tutti, per tutti e di ciascuno, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo formativo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. Tale impegno è teso a offrire:

- ❖ una formazione in grado di garantire successi scolastici e personali assicurando lo *“star bene a scuola”*
- ❖ una formazione alla cittadinanza attiva e consapevole mediante un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali
- ❖ una formazione improntata sui valori della democrazia e della solidarietà a sostegno del più debole, dell'accettazione del diverso e del rispetto della convivenza civile nella multinazionalità, multirazzialità e multireligiosità.
- ❖ una qualificazione dell'offerta formativa, promuovendo accordi di rete con i soggetti sociali, economici, culturali e istituzionali del territorio, attraverso l'attivazione di progetti comuni, in cui esplicitare l'autonomia formativa della scuola, nella relazione coi soggetti più rappresentativi della realtà sociale in cui opera.

In tale prospettiva si inseriscono anche gli obiettivi regionali individuati dall'**USR Calabria – Decreto prot. n. 12633 del 09/08/2016** - che prevedono:

- ✓ la riduzione del fenomeno del cheating
- ✓ la promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza integrate nella programmazione curricolare
- ✓ la rimozione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi conferendo organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Pertanto, la collaborazione sinergica di tutte le componenti scolastiche è orientata a far realizzare ai nostri alunni, una formazione specifica arricchita da un metodo di studio razionale, critico e autonomo, efficace per “imparare a imparare”, principio fondante di una valida formazione permanente e per l'acquisizione organica e coerente di un patrimonio di conoscenze e competenze specialistiche funzionali allo sviluppo di professionalità sia nell'ambito del proseguimento degli studi sia nell'ottica dell'ingresso nel mondo del lavoro, in relazione alle esigenze del territorio, e, più in generale, dei contesti europeo e internazionale.

Il Dirigente Scolastico
prof. *Francesco Sacco*

STORIA DELL'ISTITUTO

Già sede coordinata dell'Istituto Magistrale "T. Gulli" di Reggio Calabria nell'anno scolastico 1945/1946, l'Istituto Magistrale Statale "G. Mazzini" di Locri divenne scuola statale autonoma nell'anno 1950. A partire dai primi anni '70 occupa gli attuali locali a esso destinati.



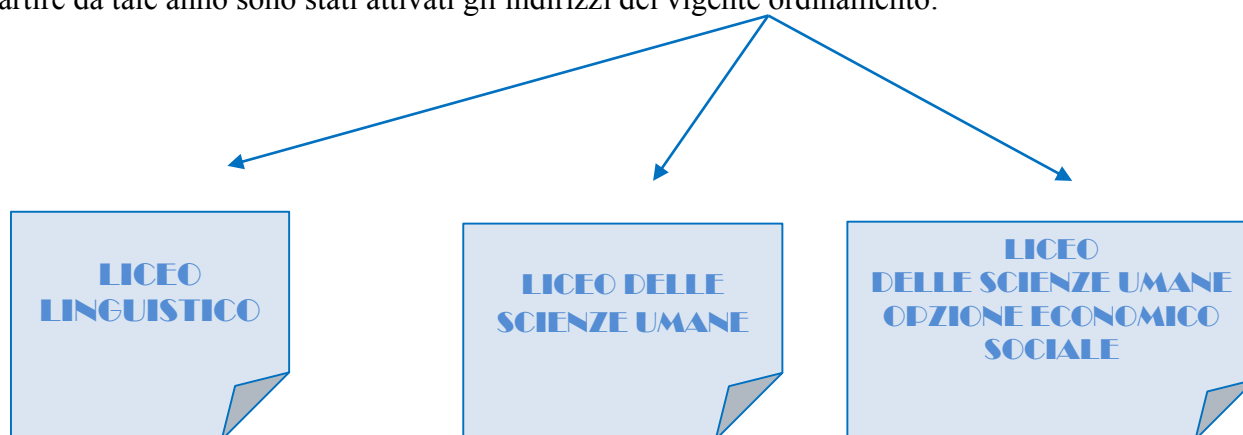
Precorrendo i tempi della riforma scolastica, già a partire dall'anno scolastico 1991/1992, l'Istituto attivava due corsi sperimentali quinquennali uno a Indirizzo Linguistico, l'altro a Indirizzo Pedagogico-Sociale.

Con D.I. del 10 marzo 1997, sono stati soppressi i corsi di studio ordinari triennali e quadriennali, rispettivamente della Scuola Magistrale e dell'Istituto Magistrale. A partire dall'anno scolastico 1998/1999, funzionavano due nuovi indirizzi di studio sperimentali di tipo liceale: il "Liceo delle Scienze Sociali" e il "Liceo delle Scienze della Formazione".

Fino all'anno scolastico 2001/2002 l'Istituto "G. Mazzini" ha offerto attività didattiche istituzionali pomeridiane, con più Corsi Integrativi per i diplomati della Locride, che così hanno completato il corso di Scuola Media Superiore quinquennale con esami conclusivi finalizzati al conseguimento del relativo titolo di studio, necessario per l'accesso a tutte le facoltà universitarie e al pubblico impiego.

Nell'anno scolastico 2002/03, si è concluso, per esaurimento, anche il corso sperimentale a indirizzo Pedagogico-Sociale, il cui diploma abilitava ancora all'insegnamento nella Scuola Primaria.

Dall'anno scolastico 2010/11, è entrata in vigore la Riforma della scuola secondaria e a partire da tale anno sono stati attivati gli indirizzi del vigente ordinamento:



CONTESTO CULTURALE E SCELTE FORMATIVE

Il bacino di utenza dell'Istituto si estende su un territorio di parecchie decine di chilometri quadrati lungo la costa ionica reggina e comprende, oltre ai grossi agglomerati urbani di Locri, di Siderno e di Marina di Gioiosa, tanti ridenti paesi, che fioriscono lungo l'ampia costa ionica della Locride, ma anche nella zona pedemontana e in quella aspromontana del versante orientale del Massiccio della Calabria Meridionale.

Il nostro Istituto si propone di fornire conoscenze, competenze e abilità che consentano all'alunno di divenire cittadino responsabile e consapevole del proprio ruolo sociale. Le scelte formative hanno l'obiettivo prioritario di promuovere la formazione armonica e integrale della persona ed è per questo che la nostra scuola si apre al territorio collaborando con associazioni di vario tipo e garantendo la partecipazione a tutte le manifestazioni culturali presenti sul territorio: convegni, conferenze, mostre, concerti rappresentazioni teatrali, seminari, visite ai beni culturali, proiezioni cinematografiche etc.



Proprio per questo offriamo alla nostra utenza una serie di attività, parallele e complementari alla didattica, che possano arricchire tale formazione, avvalendoci dei servizi dei seguenti referenti:

- ❖ Enti Locali
- ❖ Comuni della Locride
- ❖ Provincia
- ❖ Regione
- ❖ ASP-RC
- ❖ SERT
- ❖ Strutture polifunzionali
- ❖ Sale teatrali e cinematografiche
- ❖ Biblioteche
- ❖ Testate giornalistiche
- ❖ Musei
- ❖ Pinacoteche
- ❖ Fondazioni e associazioni culturali (religiose e laiche)
- ❖ Organizzazioni di volontariato e ONLUS
- ❖ Soprintendenza dei beni culturali e ambientali
- ❖ Università delle Regioni Calabria e Sicilia
- ❖ Scuole consorziate

con i quali abbiamo siglato accordi, convenzioni, contratti e protocolli d'intesa.



PROGETTAZIONE:

 **CURRICOLARE**

 **EXTRACURRICOLARE**

 **EDUCATIVA**

 **ORGANIZZATIVA**

OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa è una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica. Tra i compiti della **nuova scuola**, vi è quello di facilitare l'inserimento dei giovani nella "società della conoscenza e dell'informazione". Il Liceo "G.Mazzini" offre ai giovani strumenti idonei per fronteggiare la complessità della società moderna, per essere cittadini attivi, per esercitare un ruolo da protagonisti e poter partecipare ai processi decisionali.

L'obiettivo della nostra scuola è l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il recupero dei "drop out", l'integrazione sociale dei disabili, l'inserimento sociale ed educativo degli immigrati, garantendo una istruzione e una formazione che consentano ai giovani di affermarsi e realizzarsi in qualunque Paese europeo e del mondo per contribuire al progresso generale.

Il criterio ispiratore di tutta l'azione educativa è **la centralità dello studente**, il che vuol dire che ogni allievo è accolto tenendo presenti la sua storia, il suo vissuto personale, la sua preparazione. L'azione educativa della scuola è rivolta, quindi, ad aiutare l'alunno nel lungo cammino di crescita fisica, psicologica, affettiva e intellettuale, operando al fine di promuovere il processo di maturazione e, quindi, di autonomia di ciascuno. A dare completezza all'Offerta Formativa contribuiscono gli stage, i campi scuola e i viaggi d'istruzione organizzati dal nostro Istituto. La nostra scuola, pertanto, considera **centrali i bisogni e le ragioni degli studenti e delle loro famiglie**, con cui si confronta, al fine di un'ottimale realizzazione dell'azione educativa.

Pattuiamo con alunni e famiglie un contratto formativo di corresponsabilità che ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti, per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Le nostre scelte didattico-educative sono improntate alla trasparenza e oltre ai consueti incontri scuola-famiglia e convocazioni, il nostro sito web, www.liceimazzinilocri.gov.it, comunica in tempo reale con l'utenza pubblicando ogni comunicazione.

I tre Licei, Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane Opzione Economico Sociale, utilizzano la seguente scansione oraria:

ORA DIDATTICA	DALLE ORE	ALLE ORE
1	7:50	8:50
2	8:50	9:50
3	9:50	10:50
4	10:50	11:50
5	11:50	12:50
6	12:50	13:50



con una distribuzione delle attività didattiche in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

~~Sabato~~

Domenica

Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali con sistema di ricezione TV-DTV e software gestione rete didattica.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO LINGUISTICO

Il percorso di questo Indirizzo è orientato allo studio di sistemi linguistici e culturali diversi dall'italiano e guida lo studente ad acquisire la padronanza comunicativa in altre tre lingue, nell'ottica di una dimensione europea e di una valida competenza comunicativa, con il supporto di docenti di madrelingua.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo Linguistico consente:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie
- l'inserimento diretto nel mondo del lavoro



QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	≠	≠	≠
Lingua e cultura inglese (con 1 ora di conversazione)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese (con 1 ora di conversazione)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola o tedesca o araba o cinese (con 1 ora di conversazione)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	≠	≠	≠
Storia	≠	≠	2	2	2
Filosofia	≠	≠	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	≠	≠	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	≠	≠	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il percorso di tale liceo è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle Scienze Umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica e assicura la padronanza dei linguaggi, l'acquisizione delle principali metodologie relazionali e comunicative e delle tecniche specifiche e permette di "conoscere" e "capire" l'essere umano, nella varietà delle sue espressioni e nella ricchezza delle sue relazioni.

A partire dal secondo biennio prevede anche l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro tramite percorsi di alternanza scuola – lavoro o l'attivazione di moduli e di iniziative di studio – lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage.

Gli studenti, al termine del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Il Liceo delle Scienze Umane consente:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie
- l'inserimento diretto nel mondo del lavoro



QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	≠	≠	≠
Storia	≠	≠	2	2	2
Filosofia	≠	≠	3	3	3
Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	≠	≠	≠
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	≠	≠	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	≠	≠	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (*CLIL*) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo economico-sociale è il “Liceo della contemporaneità”. *E’ una istituzione assolutamente innovativa nel panorama del sistema liceale italiano. Nasce dalla Riforma degli ordinamenti liceali, voluta dal Governo con D.P.R. n. 89 del 15/3/2010.*

Centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, consente agli studenti di comprendere e analizzare il sistema sociale nel suo complesso.

Scienze Umane, Diritto ed Economia, sono le discipline che permettono di sviluppare queste competenze, lo studio, inoltre, di due lingue straniere europee per tutto il quinquennio e lo svolgimento di stage presso Enti che operano nel sociale ne completano il processo formativo. Il curriculum concorre al raggiungimento della padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo socio economico e consente di acquisire strumenti culturali che permettono di stabilire un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

- **Il Liceo Economico-sociale consente:**
- l’accesso a tutte le facoltà universitarie
- l’inserimento diretto nel mondo del lavoro



QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	≠	≠	≠
Storia	≠	≠	2	2	2
Filosofia	≠	≠	2	2	2
Scienze umane (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnola o russa	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	≠	≠	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	≠	≠	≠
Storia dell'arte	≠	≠	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LES

PECUP
Profilo Educativo, Culturale, e Professionale dei Licei
(DPR n. 89 del 15.3.2010)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”(art.2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - a. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del

lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi

- b.** saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - c.** curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- ➔ aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
 - ➔ saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
 - ➔ saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

4. AREA STORICO-UMANISTICA

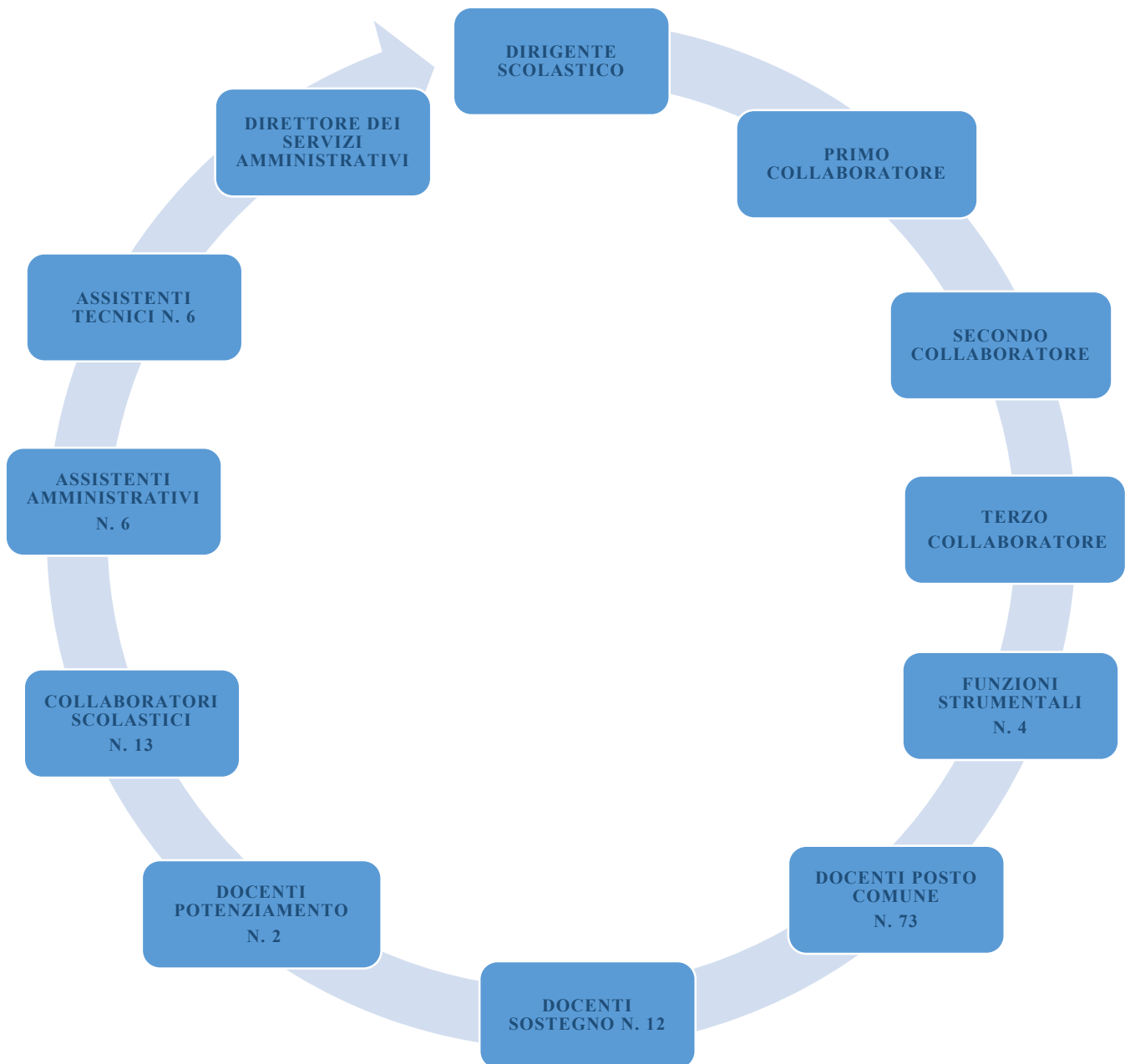
- ➔ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- ➔ conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri
- ➔ utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- ➔ conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture
- ➔ essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione
- ➔ collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- ➔ saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive
- ➔ conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- ➔ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- ➔ possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- ➔ essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



ORGANIGRAMMA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	
Dirigente Scolastico	<i>Francesco Sacco</i>
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Marilena Calabrò</i>
Vicario del D.S.	<i>Girolama Polifroni</i>
Collaboratore del D.S.	<i>Simona Romeo</i>
Collaboratore del D.S.	<i>Stefania Sgotto</i>
Funzione Strumentale Area 1 - Gestione POF	<i>Beatrice Rosaria Dante</i>
Funzione Strumentale Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	<i>Rita De Fiores</i>
Funzione Strumentale Area 3 - Interventi e servizi a favore degli studenti	<i>Patrizia Circosta</i>
Funzione Strumentale Area 4 - Rapporti Enti Esterni	<i>Carmela Ceravolo</i>
RSU: ZAVETTIERI Giovanni (ATA) – ALTOMONTE Cristina (docente) - SGOTTO Stefania (docente)	
Responsabile della transizione digitale per gli adempimenti della digitalizzazione dell'amministrazione: Giovanni Zavettieri	
Docenti	
Assistenti amministrativi	
Assistenti tecnici	
Collaboratori scolastici	

RISORSE MATERIALI

Ampi spazi alberati destinati a cortili interni
Ambienti interni confortevoli e sicuri e controllati con video-sorveglianza interna
Auditorium
Aule dotate di lavagne interattive multimediali con sistema di ricezione TV-DTV e software gestione rete didattica
Laboratori Linguistici-Multimediali
Laboratorio Multimediale
Laboratorio multimediale (Scienze e Matematica)
Aula speciale per Disegno e Storia dell'Arte
Aula speciale di Musica
Biblioteca alunni
Biblioteca d'Istituto
Biblioteca ed Emeroteca con dotazione H
Medicheria-Infermeria
Museo della Scienza e della Tecnica
Reception
Sala Professori
Videoteca
Palestra

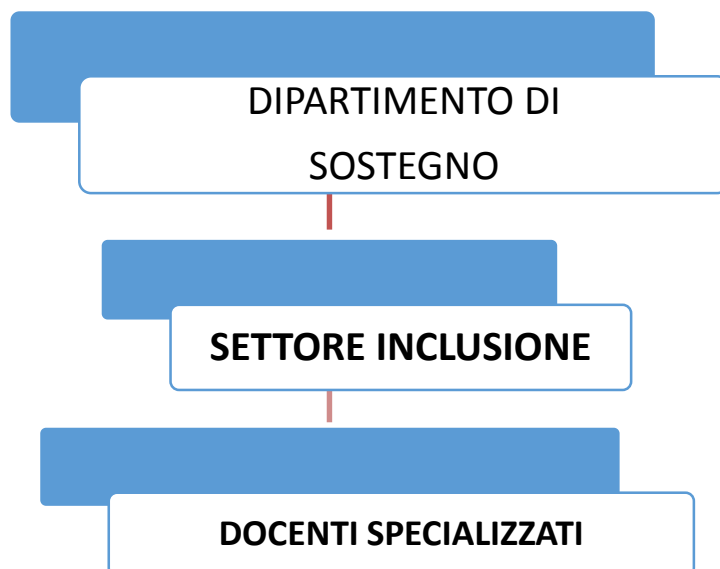
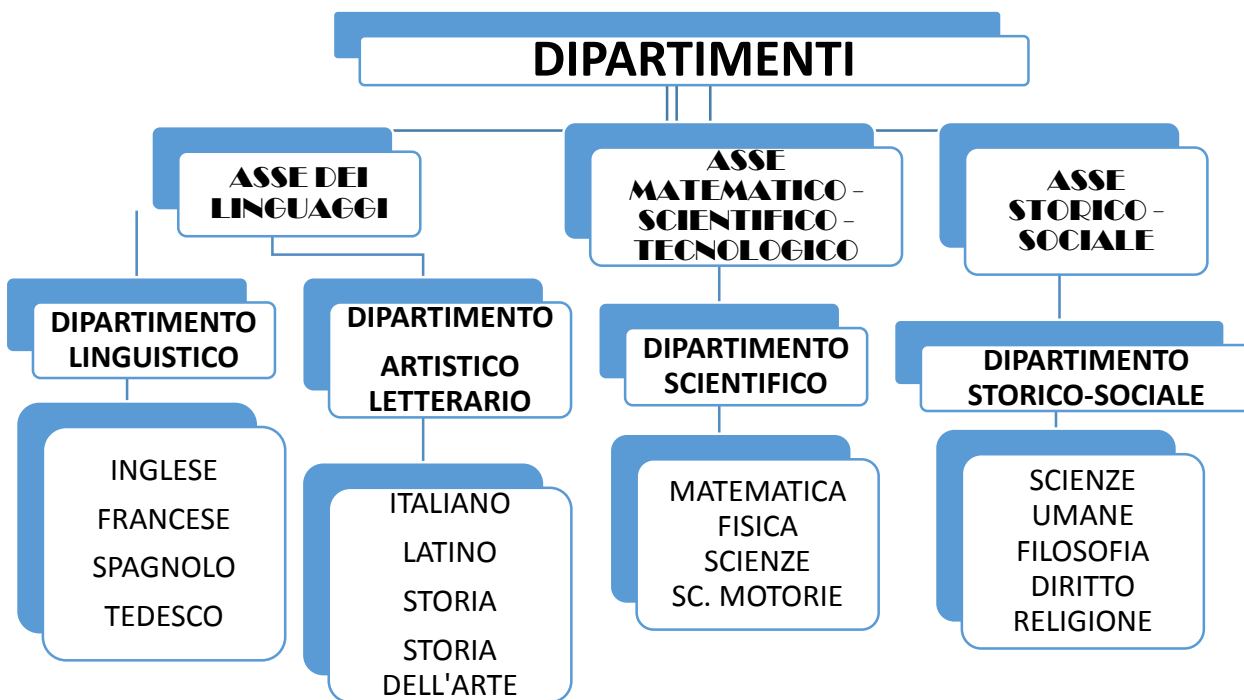
RISORSE FINANZIARIE

Bilancio	Fondi ministeriali per il funzionamento amministrativo e didattico
	Fondi europei, ministeriali, regionali, provinciali e comunali per la realizzazione di progetti finalizzati.
	Contributo delle famiglie per l'effettuazione di viaggi di istruzione, di visite guidate e per lo svolgimento di attività culturali.
Fondi e risorse economico-finanziarie messi a disposizione da terzi	Contributi a carico delle famiglie degli alunni ed eventuali contributi erogati da Istituti di Credito, aziende commerciali e società sportive.

ALUNNI

CORSO	CLASSE	N. ALUNNI	ALUNNI CON DISABILITA'
SCIENZE UMANE	I A	12	1
	II A	23	
	III A	19	
	IV A	25	1
	V A	16	1
	I B	20	
	II B	24	
	III B	28	1
	IV B	21	1
	V B	17	
	V E	13	
	II	17	
LINGUISTICO	I C	26	
	II C	26	
	III C	26	1
	IV C	27	
	V C	29	
	IF	16	1
	II F	20	
	III F	22	
	IV F	25	
	V F	13	1
	I G	17	1
	II G	27	
	III G	21	
	IV G	17	
	I M	25	
I N	17	1	
SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	I D	24	1
	II D	23	1
	III D	19	1
	IV D	18	
	V D	25	
	I E	26	
	II E	25	
	I H	26	
	II H	26	1
	III H	22	1
	IV H	17	
1L	26		

FIGURE DI SISTEMA		
ORGANO COLLEGIALE	COMPONENTE	RUOLO
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<i>Sacco Francesco</i>	Dirigente Scolastico
	<i>Musitano Paolo</i>	Presidente (Genitore)
	<i>Denisi Rita Maria</i>	Vice Presidente (Genitore)
	<i>Barillaro Grazia</i>	Genitore
	<i>Cassanelli Barbara</i>	Genitore
	<i>Circosta Patrizia</i>	Docente
	<i>Dante Beatrice Rosaria</i>	Docente
	<i>De Fiores Rita</i>	Docente
	<i>Franco Rita</i>	Docente
	<i>Maffei Gloriana</i>	Docente
	<i>Polifroni Girolama</i>	Docente
	<i>Romeo Simona</i>	Docente
	<i>Totino Rossella</i>	Docente
	<i>Bova Umberto</i>	ATA
	<i>Guarnaccia Salvatore</i>	ATA
	<i>Raschella' Simone</i>	Alunno
	<i>Romeo Francesco</i>	Alunno
	<i>Serafino Domenico</i>	Alunno
<i>Spano' Elisabetta Libera</i>	Alunna	
GIUNTA ESECUTIVA	<i>Sacco Francesco</i>	Dirigente Scolastico
	<i>Calabrò Marilena</i>	Dir. ^{re} Servizi Generali Amm. ^{vi}
	<i>Barillaro Grazia</i>	Genitore
	<i>Totino Rossella</i>	Docente
	<i>Bova Umberto</i>	ATA
	<i>Spano' Elisabetta Libera</i>	Alunna



COMMISSIONI	DOCENTI
PTOF	<i>Dante Beatrice Rosaria (referente)</i> Ceravolo C., Circosta P., De Fiores R., Polifroni G., Romeo S.
RAV	<i>De Fiores Rita (referente)</i> , Circosta P., Cucuzza A. A., Dante B.R., De Marzo C., Polifroni G., Sgotto S.
ORIENTAMENTO	<i>Circosta Patrizia (referente)</i> , Archinà, Caccamo M.L., Cucuzza A.A., Dante B.R., De Marzo C., Marino M., Pisciuoneri M.C., Scaramuzzino A..
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	<i>Ceravolo Carmela (referente)</i> , Archinà N. Caccamo M.L., Scaramuzzino A., Totino R..
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	<i>D'Arrigo (referente)</i> , Callea D. G., Sgotto S., Ozzimo
BIBLIOTECA	Romeo Carmela
SOSTEGNO	Altomonte Mariacristina(referente), Flora Cinzia Maria Teresa

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA ¹		
DOCENTI	GENITORE	ALUNNO/A
<i>Polifroni Girolama</i>	<i>Barillaro Grazia</i>	<i>Futia Domenico</i>
<i>MEMBRO SUPPLENTE Morabito Maria Teresa</i>	<i>MEMBRO SUPPLENTE Denisi Rita M.</i>	<i>MEMBRO SUPPLENTE Lazzara Noemi</i>

COMITATO DI VALUTAZIONE ²				
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORE	ALUNNO	COMPONENTE ESTERNO
<i>Francesco Sacco</i>	<i>Cucuzza A. Alba Maffei Gloriana De Marzo Carmela</i>	<i>Cavallo Giuseppe</i>	<i>Serafino Domenico</i>	<i>Pedullà Gaetano</i>

¹ D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni)

² Comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015

NUCLEO DI VALUTAZIONE	
DOCENTI	Altomonte Mariacristina
	Ceravolo Carmela
	Circosta Patrizia
	Cucuzza Alba
	Dante Beatrice Rosaria
	De Fiores Rita (referente)
	De Marzo Carmela
	Polifroni Girolama
	Romeo Simona
	Sgotto Stefania

ANIMATORE DIGITALE	Sgotto Stefania
TEAM DIGITALE	De Fiores Rita – Romeo Simona – Totino Rossella

RSU

BOVA Umberto	AVERSA Teresa	CUCUZZA Assunta Alba
ATA	ATA	DOCENTE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE *GLI*

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Docente Referente per il sostegno e B.E.S. dell'istituto;
- Docenti di sostegno dell'istituto;
- Coordinatori delle classi in cui sono presenti B.E.S.;
- Docenti aventi l'incarico di funzione strumentale;
- Referente per gli scambi culturali;
- Rappresentante dei Genitori degli studenti diversamente abili;
- Rappresentante degli studenti diversamente abili;
- Rappresentante dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP territoriale;
- Assistenti educativi e della comunicazione.

COORDINATORI DI CLASSE			
CORSO	INDIRIZZO	CLASSE	DOCENTI COORDINATORI
A	SCIENZE UMANE	I	CRISTIANO FRANCESCA
		II	<i>BATTAGLIA MARIA PIA</i>
		III	<i>MARINO MAURIZIO</i>
		IV	DURANTE ANNA
		V	PISCIUNERI M. CONCETTA
B	SCIENZE UMANE	I	<i>CUCCUZZA ALBA</i>
		II	<i>TOTINO ROSSELLA M. ANTONIETTA</i>
		III	<i>CARPENTIERI GIOVANNA</i>
		IV	<i>PRINCIPATO SILVANA</i>
		V	<i>DANTE BEATRICE ROSARIA</i>
C	LINGUISTICO	I	<i>CIRCOSTA PATRIZIA</i>
		II	<i>DE FIORES RITA</i>
		III	<i>PIZZATI ANNA MARIA</i>
		IV	<i>DE MARZO CARMELA</i>
		V	<i>POLIFRONI GIROLAMA</i>
D	SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	I	FRANCO RITA
		II	<i>CALIPARI DANIELA</i>
		III	FERRARO CHIARA
		IV	<i>MORABITO M. TERESA</i>
		V	<i>PELAGGI CARLA MARIA</i>
E	SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	I	SIVIGLIA PIETRO
		II	CAPPUCCIO EVELINA
E	SCIENZE UMANE	V	<i>TISANO LUCIA</i>
F	LINGUISTICO	I	<i>LUCA' CARMELA</i>
		II	<i>PEDULLA' VALENTINA</i>
		III	<i>FASANO M. ROSARIA</i>
		IV	<i>CERAVOLO CARMELA</i>
		V	<i>ARCHINA' NORMA</i>
G	LINGUISTICO	I	<i>CACCAMO MARIA LUISA</i>
		II	<i>COTRONEO DANIELA</i>
		III	<i>LOSCHIAVO CLAUDIA</i>
		IV	<i>PALMIERI RITA</i>
H	SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	I	<i>VUMBACA STEFANIA</i>
		II	<i>VADALA' FRANCESCA</i>
		III	<i>CATALANO ANNA</i>
		IV	<i>PAVONE GIUSEPPA</i>
I	SCIENZE UMANE	I	<i>STEFANELLI M. ROSARIA</i>
L	SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	I	<i>MAIOLINO EMILIA</i>
M	LINGUISTICO	1	<i>MINNICI MARIA</i>
N	LINGUISTICO	1	<i>CALLEA DANIELA GIOVANNA</i>

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Il **Testo Unico sulla Sicurezza Sul Lavoro**, noto anche con l'acronimo **TUSL**, contiene l'insieme di norme contenute nel Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008³, che, riunendole in alcuni casi, abrogandole in altri, ha riformato le disposizioni dettate dalle precedenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Questo Testo propone, in chiave del tutto innovativa, un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso:

- a. l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischi
- b. la riduzione, che deve tendere al minimo, del rischio
- c. il continuo controllo delle misure preventive messe in atto
- d. l'elaborazione di una strategia aziendale che comprenda tutti i fattori di una organizzazione (tecnologie, condizioni operative etc)

Il decreto, inoltre, ha definito in modo chiaro le responsabilità e le figure in ambito aziendale per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il Comitato per la sicurezza è costituito da un rappresentante dei sindacati e dal Dirigente Scolastico, prof. Francesco Sacco, che ne è il responsabile. Lo stesso, per l'espletamento di questa funzione può avvalersi anche della collaborazione di altre figure competenti cui è demandato il compito di elaborare e aggiornare continuamente il documento sulla valutazione dei rischi riguardanti gli aspetti strutturali degli edifici e i rischi connessi alle attività svolte all'interno della scuola.

Il servizio di prevenzione e sicurezza è stato affidato ad un responsabile (**RSPP**) in possesso di adeguate competenze, ing. Esterino **Fragomeli**.

E' stato nominato RLS il tecnico di laboratorio Umberto **Bova**.

Anche in considerazione del fatto che la zona è ad alto rischio sismico, si effettueranno ogni anno due prove simulate di evacuazione forzata.

L'Istituto risulta fornito di impianto di sicurezza d'allarme, di video-sicurezza, di regolare impiantistica antincendio, di vie d'uscita di sicurezza e di sufficiente distribuzione regolamentare di impiantistica tagliafuoco. I servizi igienici risultano essere a norma come pure le porte d'ingresso; le aule ampie e luminose.



FINALITÀ STANDARD NAZIONALI

- ❖ raggiungere l'autonomia e la capacità di orientarsi;
- ❖ contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa, una valida formazione culturale può essere utile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica;
- ❖ sviluppare le capacità necessarie, oltre che per una comprensione critica del presente, per una attiva partecipazione alla vita sociale e dello Stato e per svolgere una funzione che concorra al progresso della società;
- ❖ acquisire conoscenze, competenze e capacità che consentano un prosieguo negli studi e/o un intervento funzionale all'inserimento nella realtà socio-economica e culturale del territorio;
- ❖ assimilare e interiorizzare quei principi e valori etici e civili che sono alla base della Costituzione Italiana e di cui ogni cittadino deve farsi carico, perché siano patrimonio condiviso di una comunità viva e democratica.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Sviluppare:

- ❖ la socialità, intesa come partecipazione attiva alla vita della classe e della Scuola nel rispetto degli impegni presi e delle opinioni altrui;
- ❖ l'autostima, intesa come conoscenza di sé e capacità di individuare e scegliere un progetto di vita consapevole e responsabile, nel quale l'eventuale insuccesso non si accompagni alla percezione negativa di sé, ma sia considerato una fase del percorso scolastico, che può essere superato con l'aiuto dei docenti;
- ❖ il senso di appartenenza, inteso come rispetto e attaccamento per persone e cose presenti nell'ambiente di lavoro quotidiano, nella comunità e nel territorio di appartenenza;
- ❖ una graduale autonomia, intesa come capacità di saper gestire il proprio tempo libero, il proprio metodo di studio, i propri comportamenti ed essere in grado infine di autovalutarsi;
- ❖ il rispetto della diversità, come valore e ricchezza.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

PRIMO BIENNIO

- ❖ superare le difficoltà iniziali dovute all'inserimento in un nuovo ciclo di studi;
- ❖ potenziare e affinare l'abitudine all'ascolto;
- ❖ sviluppare un razionale metodo di studio;
- ❖ acquisire i contenuti disciplinari dei vari ambiti;
- ❖ sviluppare l'espressione scritta e orale come strumento di promozione sociale;
- ❖ sviluppare le capacità di analisi e di sintesi;
- ❖ sviluppare capacità logico-deduttive;

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- ❖ diffondere la consapevolezza dell'importanza della cultura e dello studio come valore;

- ❖ rafforzare la consapevolezza dei principi democratici;
- ❖ perfezionare il metodo di studio;
- ❖ potenziare e gradualmente affinare le conoscenze e le capacità di rielaborazione scritta e orale e sviluppare le capacità critiche e di concettualizzazione;
- ❖ imparare a strutturare il pensiero;
- ❖ potenziare le capacità di comprensione e l'uso adeguato dei diversi codici;
- ❖ cogliere in maniera appropriata le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue manifestazioni attraverso lo studio delle discipline umanistiche e della filosofia;
- ❖ raccordare, attraverso lo studio della storia, le conoscenze della civiltà dei vari paesi;
- ❖ rafforzare la sensibilità estetica e la conoscenza delle varie civiltà;
- ❖ finalizzare lo studio delle lingue all'acquisizione di competenze comunicative, ma anche all'incontro con il patrimonio culturale degli altri;
- ❖ potenziare la cultura artistica, scientifica e sportiva e la conoscenza dei linguaggi non verbali e multimediali, con l'intento di realizzare il completamento della formazione dell'uomo;
- ❖ sviluppare il cognitivo verso traguardi fantacognitivi.

FINALITÀ E OBIETTIVI CULTURALI

I piani di studio dei relativi licei, Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane Opzione Economico Sociale, in rapporto ai traguardi e agli esiti (accesso all'università ed acquisizione di prerequisiti per l'esercizio di una professione), inducono a operare con priorità scelte attinenti alle finalità e agli obiettivi culturali:

- ❖ saper praticare i diversi generi di scambio comunicativo;
- ❖ rendersi conto della varietà dei tipi di testo;
- ❖ sapersi orientare nella lettura e nell'analisi dei testi letterari;
- ❖ essere in grado di capire e di esprimersi in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo e tedesco) su argomenti di interesse specifico e generale, in modo efficace ed appropriato ed in relazione ai vari aspetti della cultura dei paesi stranieri;
- ❖ saper esporre in forma chiara, coerente e critica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati ed individuare i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso di diversi soggetti storici (individui, gruppi sociali);
- ❖ saper utilizzare il linguaggio economico, il linguaggio giuridico e quello comunicativo necessario a ogni cittadino;
- ❖ utilizzare consapevolmente le conoscenze teoriche, le tecniche, il calcolo per la soluzione dei problemi e per ottenere dati statistici;
- ❖ individuare le interazioni tra mondo vivente e ambiente, anche con riferimento all'intervento umano;
- ❖ spiegare e usare autonomamente i termini specifici della biologia, delle scienze della terra, della chimica e della fisica;
- ❖ esporre con coerenza e proprietà di linguaggio le tematiche e i metodi delle scienze umane e sociali studiati;
- ❖ essere in possesso delle informazioni necessarie per comprendere le arti figurative;
- ❖ essere in possesso di strumenti idonei all'utilizzo della multimedialità e della strumentazione informatica.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il successo formativo costituisce l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto si propone di perseguire. Gli interventi didattici per sviluppare la motivazione negli alunni sono volti alla componente cognitiva, alla componente di volizione e alla componente di sostegno sociale. Segnatamente si mira a:

- ✓ potenziare la consapevolezza di sé come allievi mediante strategie di autoregolazione, di riflessione sulle scelte, di stimolazione della creatività
- ✓ creare compiti e situazioni di apprendimento stimolanti che forniscano l'occasione per sviluppare l'autonomia, la collaborazione e il gusto di imparare
- ✓ costruire rapporti sociali positivi con l'allievo e tra gli allievi, individuare i loro interessi, stimolarli a impegnarsi nelle attività organizzate, palesare apprezzamento per il loro impegno e considerazione per i loro risultati

Uno dei più alti obiettivi del sistema educativo è proprio quello di stimolare la motivazione ad apprendere, di insegnare a "imparare a imparare" perché l'apprendimento è un processo dinamico, pertanto, la modalità di conduzione delle attività didattiche mira a garantire a tutti gli studenti le condizioni migliori perché conseguano il loro personale processo di apprendimento.

A tal proposito non possiamo non considerare la teoria delle *intelligenze multiple*⁴, di Howard Gardner, espressa in "*Formae mentis*", che distingue sette tipologie differenziate di "intelligenza", integrate, successivamente da altre due classificazioni: l'*intelligenza naturalistica*, implicata nel riconoscimento e nella classificazione degli oggetti naturali e l'*intelligenza esistenziale*, che riguarderebbe la capacità di riflettere su questioni fondamentali dell'esistenza.

Tale teoria comporta che si possano sviluppare le diverse intelligenze se si è messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

Bisogna, pertanto, assecondarle e, per essere efficaci nell'azione educativa, si deve tener conto delle metodologie didattiche più avanzate e innovative, pur permanendo la lezione frontale, ma non esercitata *ex cathedra*, bensì, dialogica. Durante le attività, inoltre, si adottano metodiche improntate su *cooperative learning*, *problem solving*, *peer education learning audit*, *role-play*.

In merito all'organizzazione didattica, un discorso a parte meritano le attività volte all'integrazione degli studenti diversamente abili. Esse si articolano attraverso un piano educativo individuale (*PEI*), che, sia pur connesso alla programmazione di classe, viene strutturato tenendo conto delle informazioni che corredano la diagnosi clinica e funzionale e redatto dal docente specializzato e dai docenti curricolari di classe sulla scorta delle indicazioni del neuropsichiatra dell'ASP.

⁴ Howard Gardner, *Formae mentis*, Feltrinelli, Milano, 2010

1. *intelligenza logico-matematica*
2. *Intelligenza linguistica*
3. *intelligenza spaziale*
4. *intelligenza musicale*
5. *intelligenza cinestetica*
6. *intelligenza interpersonale*
7. *intelligenza intrapersonale*

Il nostro Istituto, inoltre, in ottemperanza alla normativa di riferimento⁵, ha stilato un Piano Inclusionione Scolastica, in merito ai Bisogni Educativi Speciali (**BES**), che vede interessati:



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L.104/1992)



**ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:
D.S.A. (L.170/2010) / A.D.H.D. / D.O.P. / Borderline cognitivo / etc.**



**ALUNNI CON SVANTAGGIO:
linguistico, culturale / socio-economico.**



**ALUNNI CON ALTRE DIFFICOLTÀ:
malattie / traumi / dipendenze / disagio comportamentale/relazionale / altro**



“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia... Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”.

D. Pennac

⁵ Direttiva del MIUR sui BES del 27 dicembre 2012.

VERIFICA

Il momento della verifica consente a docenti e studenti l'accertamento dei livelli raggiunti, e permette l'attivazione sollecita di interventi di recupero o potenziamento.

La verifica si espleta in:

- + **prove scritte** (elaborazione, libera o guidata, di temi, analisi del testo, saggi brevi; articoli di giornale, test a risposta chiusa o multipla, quesiti a risposta sintetica, questionari, relazioni individuali o di gruppo, procedure di problem-solving, schematizzazioni, trattazioni sintetiche)
- + **prove orali** (colloqui, discussioni guidate, interventi, esposizioni autonome e ragionate di argomenti generali e specifici, commenti ai testi, interrogazioni, conversazioni guidate) quantificate in un congruo numero.

Tappa essenziale del processo formativo-culturale, la valutazione fornisce al docente le indicazioni per programmare o riprogrammare l'azione didattica e aiuta lo studente a prendere consapevolezza di sé in modo che possa mettere in atto processi di autovalutazione.

Tutto ciò implica una valutazione motivata secondo criteri dichiarati esplicitamente, trasparente, comunicata ufficialmente alle famiglie e completamente rispondente ai descrittori ed indicatori contenuti nelle griglie approvate dal C.d.D.

La valutazione tiene conto del progressivo sviluppo della personalità, delle competenze e delle capacità progressivamente conquistate sui vari piani: cognitivo, decisionale, operativo e relazionale.

Gli studenti sono informati e coinvolti nella valutazione anche per favorire il principio formativo mirante allo sviluppo di un positivo processo di autovalutazione.

La correzione delle prove (anche sotto forma di autocorrezione) è, ove possibile, contestuale e comunque tempestiva, per dare agli studenti un riscontro utile e proficuo.

Ciascun discente dovrà riportare un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali, in modo da consentire una valutazione il più rispondente possibile alle conoscenze, competenze e capacità sviluppate.

OGGETTO DI VERIFICA

La valutazione terrà conto del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Possesso delle conoscenze di base
- Metodo di studio
- Esposizione corretta e appropriata
- Possesso del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di osservazione, di comprensione, di analisi, di sintesi, di valutazione
- Progressione nell'apprendimento
- Capacità di autonomia nella produzione e nell'elaborazione
- Partecipazione, interesse e assiduità nella frequenza

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove scritte
- Prove orali
- Prove strutturate e semi-strutturate

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione, oggettiva e conforme alle griglie di valutazione adottate in seno al C.d.D., per ogni alunno, prende in considerazione:

1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)
2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende
3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco

Per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale. La valutazione iniziale ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici. La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica sia un trimestre sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che serve a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

VERIFICA LIVELLI DI PARTENZA

I Dipartimenti, all'inizio dell'anno scolastico, definiscono i criteri per la realizzazione dei test d'ingresso finalizzati alla rilevazione dei prerequisiti.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi. Interviene durante i processi di apprendimento e ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto a quali incontri difficoltà. Tale valutazione consente ai docenti di attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

Nel nostro Istituto è attivo l'utilizzo del **registro elettronico**, modalità telematica garantita a tutti i nuclei familiari tramite la consegna delle credenziali di accesso al Portale Argo. I genitori potranno connettersi al portale per visualizzare la posizione dei propri figli, monitorando gli esiti delle verifiche, scritte o orali.

Tale strategia, improntata alla trasparenza dell'azione didattica, rappresenta uno strumento costante di controllo da parte delle famiglie per una collaborazione che miri al miglioramento relazionale figli-genitori e a potenziare il successo scolastico e formativo.

VALUTAZIONE FINALE

Esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo in modo tale da individuare il conseguimento obiettivi finali.

Determina l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione e delle scelte didattiche compiute.

Analizza lo sviluppo delle capacità, delle competenze e delle conoscenze e la qualità dell'apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO - SOSTEGNO – APPROFONDIMENTO

Per gli studenti che incontrino delle difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Possono attuarsi per mezzo di:

- ❖ percorsi individuali di recupero con esercizi svolti a casa e corretti dal docente;
- ❖ attività di recupero svolte durante le ore di lezione;
- ❖ attività periodiche di rinforzo in classe;
- ❖ pause didattiche;
- ❖ attività di sportello per discipline e/o per area;
- ❖ interventi integrativi in orario pomeridiano;

Al termine i docenti esprimeranno valutazione motivata dell'avvenuto recupero da parte dell'allievo.

TEMPI E MODALITÀ

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in tre trimestri.

Ogni singolo alunno dovrà possedere un congruo numero di verifiche scritte, orali o pratiche, tali da giustificare il giudizio espresso tramite votazione decimale, rispondente agli indicatori e descrittori contenuti nelle griglie di valutazione dell'Istituto.

Le famiglie saranno opportunamente informate circa l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli durante i prefissati incontri pomeridiani scuola-famiglia previsti per i mesi di dicembre e marzo. Le stesse, oltre ad avvalersi delle possibilità offerte dal registro elettronico, potranno interagire con i docenti secondo le seguenti modalità:

- ✓ Ricevimento individuale dei docenti, due volte al mese, da novembre a maggio
- ✓ Ricevimento generale, nelle ore pomeridiane, con consegna dei risultati in forma scritta, commento generale da parte del coordinatore della classe, a fine trimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ❖ Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline
- ❖ Raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Collegio dei Docenti
- ❖ Raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe
- ❖ Livelli di partenza
- ❖ Conoscenze, competenze e capacità sviluppate
- ❖ Progressi in itinere
- ❖ Partecipazione al dialogo educativo
- ❖ Impegno manifestato
- ❖ Partecipazione e assiduità nella frequenza



CRITERI PER LA PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

I docenti, in seduta collegiale, sottopongono al Consiglio di Classe i giudizi e le proposte di voto formulate per ogni studente. Il Consiglio di Classe, in forma rigorosamente collegiale, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che hanno conseguito gli obiettivi formativi e contenutistici, risultando, pertanto, in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi.

Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari ad almeno 6 (sei) in tutte le discipline, condotta compresa⁶. Resta, inoltre, salda la disposizione sulla validità dell'anno scolastico⁷, in virtù della quale “[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Deroghe

L' articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009, prevede che “*le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*”.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla Scuola per motivi organizzativi
- ore e/o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale
- ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante
- assenze, per motivi di salute, che impediscono la frequenza, certificate dal medico curante
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili
- assenze documentabili dovute a eccezionali motivi di famiglia, purché preventivamente comunicate alla Scuola dagli esercenti la potestà genitoriale degli alunni
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche Intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Saranno non ammessi alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato insufficienze in più di tre discipline, tali da compromettere la qualità del

⁶ DPR 122/2009, art. 4, comma 5.

⁷ Ibidem, art.14, comma 7.

processo educativo e di apprendimento, per cui gli esiti formativi e cognitivi risultano attestati al di sotto degli standard minimi definiti per ciascuna disciplina e contenuti nel POF.

Avranno il giudizio sospeso quegli allievi che in sede di scrutinio finale, pur avendo conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei, non conseguano la sufficienza in una o più discipline fino ad un massimo di tre.

In tutti gli altri casi delibereranno i Consigli di Classe che procederanno ad una valutazione della possibilità dei singoli alunni a raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che, al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora una o più insufficienze e il Consiglio di Classe non ravvisi un sensibile miglioramento complessivo nelle materie oggetto delle prove.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta all'unanimità o a maggioranza su proposta di ogni singolo docente e tenendo conto della preposta griglia di valutazione approvata in seno al C.d.D.

L'ammissione agli Esami di Stato avverrà con la sufficienza in tutte le discipline e tenendo conto di quanto stabilito dalle norme vigenti. (DPR 122/2009 – ART. 6 – COMMA 1).

ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Per le modalità di recupero delle carenze formative, si fa riferimento al Decreto Ministeriale 80 del 3 ottobre 2007 e all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO

Il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, con attività extrascolastiche, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate e certificate dall'ente, associazione o istituzione dove si è realizzata l'attività formativa. La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti. Le certificazioni devono specificare sinteticamente le esperienze svolte, con specifico riferimento alle competenze acquisite dallo studente e coerentemente con il proprio corso di studi. In nessun caso la somma del credito formativo e del credito scolastico può superare il limite massimo della banda di oscillazione in cui ricade la media dei voti riportati nelle materie curriculari.

Al fine della valutazione dell'esperienza svolta si tiene conto:

- Della coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola
- Della coerenza con quanto indicato nel profilo di indirizzo
- Della coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline del curriculum
- Degli apporti formativi allo sviluppo della personalità e degli interessi personali

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti elementi:

ELEMENTO	CREDITO SCOLASTICO	CLAUSOLE
Assiduità alle lezioni	0,25	max 15 assenze
Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative della didattica, curricolari ed extracurricolari, organizzate dalla scuola	0,30	corsi che prevedono un minimo di 15 ore di frequenza
Valutazione riportata nell'insegnamento della Religione Cattolica o nella Materia alternativa	0,05	valutazione Discreto
	0,10	valutazione Buono
	0,15	valutazione Ottimo
Eventuali crediti formativi documentati riconosciuti sulla base di coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico	Fino a un massimo di 0.30	
Per certificazioni PON-POR-STAGE	0,50	

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA, integrata, per quanto riguarda le Indicazioni Operative, dalla Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013 ha colmato un divario relativo all'identificazione di una serie di problematiche non previste dal corpus normativo afferente alla sezione precedente.

Così recita la Direttiva sopra citata: *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi importante difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di interventi individualizzati e personalizzati finalizzati all'inclusione e al successo scolastico.

In linea di massima, infatti, siamo in presenza di un BES quando la proposta educativa scolastica quotidiana, “standard”, non consente allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace, a causa di difficoltà dovute a situazioni di varia natura.

Le principali situazioni di BES sono riconducibili a tre categorie principali:

- A) alunni con disabilità previste dalla L. 104/1992; per questi alunni esiste una documentazione medica che dà diritto ad usufruire dell'insegnante di sostegno ed eventualmente anche di un assistente educatore o ad personam;
- B) alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia DSA (L. 170/2010), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD; anche per questi alunni esiste una documentazione sanitaria attestante la situazione clinica;
- C) alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n°8 del 6 marzo 2013; la rilevazione della condizione di disagio, per questi alunni, avviene sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali, documentazioni pedagogiche e didattiche).

Agli studenti con BES vengono garantiti:

- ◆ l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- ◆ l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- ◆ per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Il Consiglio di Classe, dopo aver rilevato l'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, individua gli studenti per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata, valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche ed elabora l'intervento personalizzato.

Quando non c'è una certificazione clinica, diagnosi o relazione socio-sanitaria il C. di C. motiva opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Alunni diversamente abili (L.104/92)

Il momento centrale dell'integrazione dell'alunno diversamente abile è costituito da una mirata programmazione educativa e didattica, così come è previsto dalla Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992.

L'azione formativa della scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi;

Per favorire l'integrazione in ambito scolastico è necessario:

- approntare adeguate dotazioni didattiche e tecniche;
- avvalersi di personale qualificato;
- predisporre prove di valutazione in linea con il piano educativo individualizzato dello studente;
- estendere l'attività educativa con proposte extrascolastiche;

L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni disabili possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Elemento cardine del processo di integrazione è il lavoro di squadra che si esplicita, in modo particolare, nel rendere attivo il ruolo del docente specializzato: egli individuerà e suggerirà le soluzioni metodologico-didattiche più idonee per l'effettiva partecipazione dell'alunno. In totale sinergia, inoltre, si procede alla predisposizione dei materiali speciali, nonché all'adattamento dei contenuti disciplinari e delle verifiche. L'azione di integrazione prevede anche che siano predisposti, in seno al curriculum, interventi informativi e formativi, attuati in collaborazione con enti esterni, di orientamento scolastico, volti al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mercato del lavoro.

<p>FINALITÀ GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto dei diritti costituzionali di tutti i cittadini, l'integrazione dei soggetti diversamente abili. ❖ Soddisfarne le differenti esigenze. ❖ Offrire all'alunno la possibilità di conseguire un titolo di studio nei tempi adeguati ai propri ritmi di apprendimento (art. 15 O.M. n. 90 del 21/05/2001). ❖ Sviluppare le capacità relazionali-interattive tra alunni normodotati e soggetti diversamente abili in modo da incentivare la crescita, umana e didattica, armonica.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Consolidare la coscienza del sé ❖ Potenziare l'autostima ❖ Sviluppare le conoscenze spazio-temporali ❖ Incrementare le capacità di orientamento spazio-temporali ❖ Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi ❖ Potenziare le autonomie personali
<p>METODOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppo e potenziamento dei diversi tipi di linguaggio ❖ Strategie di problem solving e brain-storming ❖ Uso di procedure positive-proattive ❖ Metacognizione ❖ Cooperative learning ❖ Tecniche di classificazione e di ripetizione ❖ Elaborazione semantica ❖ Utilizzo di attività didattiche pratiche
<p style="text-align: center;">PROGETTO DIDATTICO</p>	
<p>Ogni anno, gli operatori scolastici (docente di sostegno e docenti curricolari) e l'Unità Multidisciplinare dell'A.S.P., con il supporto specialistico dei Centri di riabilitazione e terapia frequentati dall'alunno e in collaborazione con i genitori, o eventuali tutori, dello stesso, procedono alla stesura di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), un documento basato sulle indicazioni fornite dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) nel quale viene descritto il progetto educativo/formativo globale, da attuarsi in un determinato periodo, e predisposto al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile.</p> <p>Sulla scorta di quanto prefigurato nel P.E.I., i percorsi didattici che si possono sviluppare all'interno della scuola secondaria di secondo grado prevedono due possibili alternative:</p> <p>1. percorso semplificato: l'alunno segue una programmazione individualizzata con obiettivi minimi che possono uniformarsi o corrispondere globalmente a quelli didattici e formativi previsti dai programmi ministeriali. Sarà valutato tramite prove identiche a quelle del gruppo classe oppure equipollenti;</p> <p>2. percorso differenziato: l'alunno segue una programmazione individualizzata differenziata con obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Verrà valutato tramite prove diversificate da quelle previste per il gruppo classe, relative al programma svolto.</p> <p>Gli alunni che seguono il primo percorso saranno valutati ai fini della partecipazione agli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma di Maturità.</p> <p>Il secondo percorso conduce al conseguimento dell'Attestato di Credito Formativo comprovante le conoscenze, le competenze e le capacità maturate.</p>	

Alunni con disturbi specifici evolutivi

Nell'area dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano non solo i *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* (DSA), diagnosticati ai sensi della L.170/10, ma anche i *deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività* (ADHA), mentre il *funzionamento intellettivo limite* può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Per gli studenti che afferiscono a tale area i Consigli di classe interessati predispongono azioni educative e didattiche specifiche, con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ai bisogni dell'alunno secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Si tratta di studenti con bisogni educativi speciali generati da situazioni molteplici e contingenti che causano svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Rientrano, in questa area, ad esempio, alunni di recente immigrazione che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, con conseguente scarso funzionamento adattivo e peggioramento della propria immagine sociale. In questi casi, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma di riferimento, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, l'incidenza negativa sull'andamento regolare del percorso scolastico induce il Consiglio di classe a valutare l'adozione temporanea di un PDP e di misure compensative e dispensative, nonché l'attivazione di percorsi di recupero e la richiesta di figure di supporto quali mediatori linguistici e culturali.

L'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 è formalizzata nel Piano didattico personalizzato (PDP).

L'elaborazione del PDP avviene dopo un'attenta analisi della situazione dell'alunno. Per ogni alunno con B.E.S. il coordinatore di classe, individuato come docente referente per l'alunno BES non certificato ai sensi della L.104/92, provvede all'elaborazione della proposta di PDP da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Classe.

Il documento può e deve essere modificato ogni qual volta viene registrato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno e può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti.

Il PDP è:

- **obbligatorio** in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento;
- **a discrezione del C. di C.** in presenza di una diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico, non DSA; oppure quando ci sono difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale o alunni stranieri. In questi casi il PDP può essere compilato in qualsiasi momento dell'anno scolastico (Nota ministeriale del MIUR del 22/11/2013, n° 2363).

Il PDP viene firmato:

- ◆ dal Dirigente scolastico, in qualità di garante dell'applicazione normativa;
- ◆ dai docenti del C. di C., quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- ◆ dalla famiglia come corresponsabile della stesura e applicazione del PDP.

Il Consiglio di classe verbalizzerà il mancato consenso da parte della famiglia, e si riserverà di riformulare il piano e di riproporne l'uso in caso di necessità.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura e all'attivazione del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALLIEVI CON BES

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES, il nostro Istituto si rifà alla normativa che afferma: *“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”* (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

a) ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Nel PEI devono essere chiaramente indicati tutti gli elementi che concorrono alla definizione del processo valutativo, consentendo di registrare gli esiti dell'azione didattica, sia in presenza di un percorso individualizzato semplificato (curricolare o equipollente, cioè complessivamente riconducibile alla programmazione), sia nel caso di un percorso differenziato.

Ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Le verifiche possono essere strutturate in forma scritta, orale e pratica (quest'ultima tipologia sarà registrata tra le valutazioni scritte), secondo criteri uguali o simili a quelli adottati per la classe, oppure completamente diversificate; sono elaborate tenendo conto delle difficoltà dell'alunno/a e delle sue potenzialità; sono effettuate periodicamente, in itinere, come osservazione sistematica dell'interesse e dell'impegno e controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati; possono prevedere tempi più lunghi di attuazione; sono concordate con il docente specializzato, anche nell'eventuale recupero; sono svolte dall'allievo contemporaneamente ai suoi compagni di classe.

Nel caso di programmazione semplificata, per accertare una preparazione globale conforme agli obiettivi minimi della classe, i risultati delle verifiche sono valutati mediante le griglie predisposte per la classe, eventualmente adattate se la problematica lo richiede o, comunque, tenendo conto della situazione personale di ogni singolo allievo diversamente abile; si predispongono griglie di valutazione differenziata delle prove di verifica nel caso in cui lo studente segue un percorso diversificato che si discosta dalla programmazione di classe, ma che dovrà essere il più possibile collegato alle attività della classe.

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita alla potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si distingue tra una valutazione valida ai fini del conseguimento del titolo di studio al termine del percorso scolastico, nel caso sia stato adottato un PEI semplificato, e una valutazione differenziata, cioè difforme dalla programmazione prevista per l'ordinamento di studi frequentato, valida per il rilascio di un attestato di credito formativo ove sono esplicitate le competenze in uscita possedute dall'allievo ai fini dell'inserimento in una situazione protetta oppure in ambiente lavorativo o per la frequenza di corsi di formazione professionale.

b) ALTRI BES

Nel PDP (Piano di studio personalizzato) redatto e attivato dal Consiglio di classe devono essere comprese le progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- ◆ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP);
 - ◆ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe;
 - ◆ tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni;
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.
- ✓ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
 - ✓ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
 - ✓ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà.

Valutazione degli alunni con DSA

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso

pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- ✓ programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- ✓ impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- ✓ permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- ✓ recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- ✓ tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- ✓ tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- ✓ nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- ✓ valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- ✓ passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

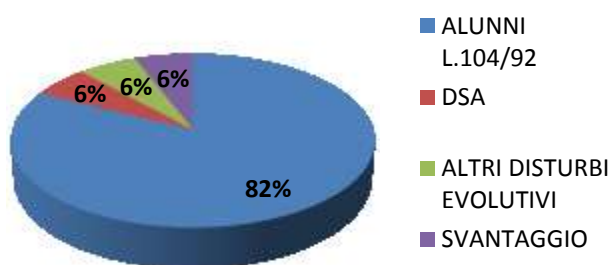
Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In particolare, per la valutazione finale degli allievi stranieri saranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

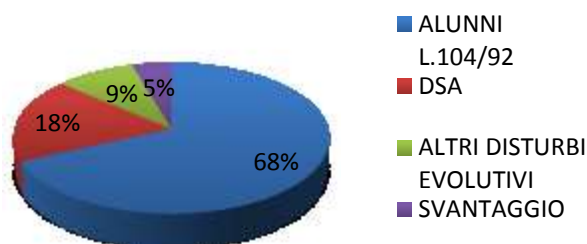
- ✓ il percorso scolastico pregresso;
- ✓ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- ✓ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- ✓ la motivazione;
- ✓ la partecipazione;
- ✓ l'impegno;
- ✓ la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Il nostro Istituto si è attivato, in conformità ai dettami di legge, stilando il Piano Annuale per l'Inclusione.

BES 2016/17 - LICEI MAZZINI LOCRI



BES 2017 /18 - LICEI MAZZINI LOCRI



CATTEDRE DI SOSTEGNO	12
ASSISTENTI EDUCATIVI	4

Protocollo d'Intesa

Al fine di perseguire una concreta politica di inclusione ed integrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali, è stato firmato un protocollo d'intesa tra il nostro istituto e L'ANPEC (Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici); le finalità che tale Protocollo si pone sono orientate a:

- promuovere corsi di formazione per docenti;
- promuovere corsi di formazione per gli operatori del settore socio-educativo;
- attivare uno sportello di ascolto e di consulenza educativa dedicato ai docenti, agli alunni e ai genitori di alunni con BES;
- promuovere la continuità educativa tra Scuola e Famiglie;
- promuovere il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento;
- prevenire situazioni di disagio scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione, marginalità e devianza;
- individuare ed approfondire metodologie strategiche educative e di insegnamento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere e sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- mantenere un rapporto costante di confronto e collaborazione progettuale tra le varie agenzie educative presenti sul territorio al fine di concertare e condividere strategie educative e formative comuni;
- sostenere l'inclusione degli alunni in situazione di disagio per consentire loro di raggiungere realistici traguardi di sviluppo sia come concretizzazione di un diritto soggettivo che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- promuovere l'integrazione di nuove strategie e modalità operative che risultino adeguate alla individualità e specificità di ogni soggetto.

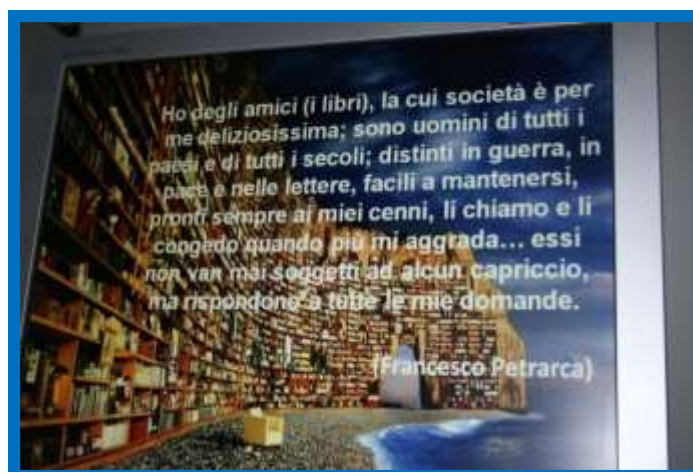
Tale Convenzione, firmata in data 01/12/2017 ha validità triennale a decorrere dalla data di approvazione.

INSEGNAMENTI ALTERNATIVI ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo quanto stabilito dalle CC.MM. 368/85, 129-130-131/86, nel rispetto delle scelte religiose del discente, la disciplina alternativa non deve consistere in materie curriculari, ma *“deve collocarsi nell’ambito di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”*, pertanto si propone un’attività di pari dignità che il Dipartimento Filosofico ha individuato in *“Etica e Diritti Umani”*, attività durante la quale gli studenti potranno affrontare tematiche come:

- i principi di responsabilità individuale e sociale
- i diritti fondamentali dell’individuo
- la multiculturalità.

Inoltre, tutti gli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell’IRC, possono, in quelle ore svolgere attività di studio individuale in biblioteca.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza è fondamentale e ha i seguenti scopi:

- ✚ favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica
- ✚ far acquisire consapevolezza di sé, delle proprie capacità, aspettative e scelte
- ✚ favorire la socializzazione

Le strategie a cui si fa ricorso sono: indagine sui bisogni, tabulazioni ed analisi dei risultati, elaborazione di offerte formative individualizzate, eventuali itinerari didattici ed attività di recupero, attività di laboratorio. I nostri alunni svolgono, insieme ai docenti e al personale tutto, attività di accoglienza, un'attività che non si espleta e completa solo nei primi giorni di scuola dei neoiscritti, ma che si attua costantemente con il tutoraggio svolto in favore di chi abbia bisogno di assistenza.

ORIENTAMENTO

L'orientamento viene curato nel duplice aspetto della formazione e dell'informazione del discente che riveste un ruolo centrale. Le varie attività mirano non solo a raccordare i diversi gradi dell'orientamento scolastico, ma soprattutto vogliono rappresentare un fattore di continuità nell'arco del quinquennio.



L'attività di orientamento si esplica attraverso tre momenti fondamentali:

L'orientamento in entrata, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e si propone di:

- ✚ fornire una corretta informazione agli studenti di tali scuole per aiutarli nella scelta del percorso di studi attraverso l'illustrazione del piano di studio
- ✚ costruire un rapporto tra scuola dell'obbligo e scuola superiore

Per raggiungere tali obiettivi sono previsti vari tipi di intervento, articolati in:

- ✚ visite presso le scuole secondarie di primo grado da parte dei docenti del nostro Istituto, preposti all'attività di orientamento, nei tempi e nei modi prestabiliti dagli stessi, per spiegazioni, illustrazioni e distribuzione di materiale informativo
- ✚ visita delle terze classi, che ne facciano richiesta, presso la nostra scuola, in orario antimeridiano, con relativa presentazione dell'Istituto, delle sue strutture e delle sue attività
- ✚ incontri con gli allievi e con le famiglie che abbiano particolare interesse per i nostri corsi di studio



L'orientamento in itinere si basa su attività di consolidamento e/o agevolazioni del passaggio da un indirizzo e l'altro all'interno della scuola. Tale attività intende:

- ✚ individuare i punti forti e deboli, le carenze, le aree di difficoltà dei diversi stili cognitivi
- ✚ progettare un idoneo percorso didattico (didattica breve, passerelle)

L'orientamento in uscita coinvolge gli studenti delle classi terminali e si propone di:

- ✚ attivare il processo di auto-orientamento
- ✚ favorire la conoscenza di se stessi
- ✚ fornire informazioni circa l'offerta formativa presente nel territorio
- ✚ realizzare confronti metodologici-didattici tra scuola superiore e università
- ✚ prendere contatto con il mondo del lavoro.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Tra le linee educative fondamentali che il Liceo ha assunto ormai da diversi anni, vi sono azioni di informazione e formazione relative all'Educazione alla Salute rivolte a tutti gli studenti, alle loro famiglie e ai docenti.

Esse mirano a:

- ✚ stimolare all'acquisizione di stili di vita sani e responsabili
- ✚ prevenire malattie e disagi che possono insorgere nell'età adolescenziale e giovanile
- ✚ formare una coscienza sanitaria e sociale

Questi obiettivi si concretizzano in diverse iniziative, come:

- ✚ incontri relativi alle problematiche delle donazioni con la promozione del Gruppo AVIS di Locri
- ✚ esperienze di volontariato
- ✚ sostegno a progetti di ricerca
- ✚ incontri o corsi per l'educazione alimentare e sessuale

Nell'ambito della formazione dei docenti, è stato effettuato il corso di formazione BLSD, un corso di primo soccorso per l'uso del defibrillatore semiautomatico, organizzato dal Dipartimento Emergenza- Urgenza SUEM 118 , Area Territoriale Locride, responsabile dott. Vincenzo Barillaro.

Relativamente alle iniziative di formazione previste nel comma 10 della legge 107/2015, l'Istituto programma iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

Si promuoveranno azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo tale tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo di didattiche innovative.

AREA	PROGETTI
AREA LINGUISTICA	Goethe Zertifikat Fit in Deutsch A2
	Hablas español 1
	Hablas español 2
	Italiano Lingua mia
	Noi parliamo cinese
	Partecipazione seminario per la realizzazione di un cortometraggio con la Fondazione Heimann presso l'Università di Heidelberg
	Rete per Progetto CLIL: <i>READ ON FOR E-CLIL</i> dal titolo: "THE EGO AND THE MAINFOLD"
	Progetto "Cambridge Exams Preparation", corso di preparazione finalizzato al conseguimento della certificazione PET e FCE in inglese
	Corso di francese per il conseguimento della certificazione linguistica DELF A2/B1 Diplome d'études en langue française
	Progetto teatrale con rappresentazione finale in Germania
	Progetto "Beatles"
	Progetto "T.R.A.D.E. - Training Activities for the development of new Enterprises"
	Scambi culturali e linguistici
AREA FORMAZIONE	Formazione personale docente e ATA
	Insieme per crescere
AREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetto "AVIS Locri-Scuole"
	Scatti di valore VI Edizione
	Leggere per sorridere <i>filosofando</i> sul significato della vita - pensieri e riflessioni su tematiche filosofiche e socio-psico-pedagogiche
	Caffè filosofico : la filosofia ... la nostra passione (<i>Preparazione per la partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia</i>)
	Progetto "Armonicamente...insieme"
	Progetto "Olimpiadi della Matematica"
	Giochi matematici - Giocare con la matematica.
	" Il mezzo alimentare" Attività sportello
	"Cittadinanza Democratica: giovani contro le mafie". <i>Videoconferenze curate dal Centro Studi "Pio La Torre"</i>
	Progetto teatro: Fare per capire: tutti in scena.
	Apprendisti ciceroni®
	Diversamente uguali
I Bizantini in Calabria	
PROGETTI FINANZIATI O FINANZIABILI	Progetto FIXO – YEI
	Quando il terremoto fa tremare la nostra anima
	Sanremo pallido fiore

DA ENTI ESTERNI	A scuola di opencoesione
	SCHOOL TODAY...JOB TOMORROW (WORK EXPERIENCE IN LONDON)
	Alternanza scuola – lavoro “ Oltre la scuola... uno sguardo al futuro”
	Progetto Assistenza Educativa
	INTERCULTURA "PROMOS(S)I CALABRIA"
	E-CLIL PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA
	Progetto "L'impresa Simulata"
	Progetto di informatica " Il mondo in un bit"
	Progetto di recupero e potenziamento delle competenze in matematica
	Progetto di educazione finanziaria "Il tempo e il denaro"
	Progetto musicale "Il Mazzini in... concerto"
	Progetto "Locride... luogo da vivere e da riscoprire"
	Progetto "Arrivo anc(H)'io"
	Progetto di insegnamento della lingua Italiana come seconda lingua "L'Italiano per non essere stranieri"
	<i>I nostri tesori in rete</i> - bando MIUR prot. AOODGEFID0011080 del 23/09/2016, vede coinvolti, oltre al nostro Istituto e all'IIS “Oliveti-.Panetta”, anche l'istituto “La Cava” di Bovalino (scuola capofila)
	Progetto accoglienza "La tua casa lontano da casa"
	Progetto di educazione ambientale "Gli imprenditori del riciclo"
	Progetto di educazione alla salute "Scuola è salute"
	Progetto "Momenti di sport"
	Area a rischio “Fare per capire” Art. 9 CCNL comparto scuola a.s. 2015/2016
	Laboratorio di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale e alla legalità responsabile "Valori in corso"
	PON-FSE – Progetto “10.1.1A-FSEPON-CL-2017-220”. Mai senza l'altro
	PON -FSE - Competenze di base AscuolaInsieme
	PON -FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Cittadini IN digitale
	PON -FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento UN PON..te verso il futuro
	PON -FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità RESPONSABILMENTE INTRAPRENDENTE
	PON -FSE - Competenze di cittadinanza globale Dal globale al territoriale
	PON 3781 -FSE Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro “Conosci, valorizza, promuovi
	PON -FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea Competenze di base- Potenziamento linguistico e CLIL – Mobilità transnazionale
	PON -FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione Una scuola aperta a tutti
	PON -FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. Il teatro... che passione!
	“ NonSoloSport”
	Candidatura PON Inclusione sociale e lotta al disagio 2.a edizione (Prot. 4395 del 09 marzo 2018) SCUOLAPERTA
	Candidatura PON competenze di base 2.a edizione (Prot. 4396 dell' 11 marzo 2018) INCONTRIAMOCI
Candidatura progetto Aree a Rischio Art. 9 CCNL a.s. 2017/2018 TEATRANDO	
Dare di più a chi ha avuto di meno – Progetto SCN/CNOS Salesiani per il sociale	

PROGETTI CHE NON PREVEDONO FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA SCUOLA	Dama a scuola
	Solidarietà con la diocesi di Owando
	Ciak: un processo simulato ... per evitare un vero processo
	Accoglienza come uditori di giovani immigrati richiedenti asilo

Sono previste adesioni a progetti con altri enti e associazioni per l'attivazione di corsi di Formazione. L'interazione con gli Enti esterni, come la Provincia, i Comuni, le Agenzie culturali presenti nel territorio, le Agenzie formative sia pubbliche sia private, l'ASL n° 9, gli Uffici di Polizia, etc., consente un ampliamento dell'Offerta Formativa improntata verso sviluppi sinergici qualificanti.

Il nostro Istituto **collabora** con :

- ❖ Università del comprensorio
- ❖ Pro Loco – Comune di Ciminà
- ❖ Pro Loco – Comune di Locri
- ❖ Associazione artistica culturale “Città del Sole” (Protocollo D'intesa)
- ❖ Consorzio sociale GOEL
- ❖ Archeo Club
- ❖ Istituto Cervantes
- ❖ Istituto Velazquez
- ❖ Istituto *Alliance Française*
- ❖ Istituto British Council
- ❖ Associazione culturale “Giuseppe Logoteta”
- ❖ Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Calabria – Ufficio Territoriale di Locri (RC)
- ❖ Scuola Superiore per mediatori linguistici di Reggio Calabria “Don Domenico Calarco”
- ❖ Euroglocal per la realizzazione di un programma Erasmus

È **scuola presidio per l'orientamento** e per il **TFA** (Tirocinio Formativo Attivo).

Si sta realizzando un programma di scambi culturali con la JO RICHADSON COMMUNITY SCHOOL, DAGENHAM DI LONDRA.

Il nostro Istituto ha stipulato Protocolli d'intesa con:

- ❖ la fondazione Heimann (Stiftung fur Volkerverständigung) per scambi culturali ed altre iniziative congiunte;
- ❖ l'associazione nazionale pedagogisti clinici ANPEC;
- ❖ l'università Mediteranea di Reggio Calabria per attività di collaborazione finalizzata a un raccordo tra sistema scolastico e universitario al fine di promuovere attività di studio e conoscenza del patrimonio culturale artistico e paesaggistico.

E' RETE PER:

- ❖ Rete Clil
- ❖ Laboratori territoriali per l'occupabilità Legge 107/2015 dal titolo: “Gerbera Gialla - Terra”
- ❖ “Cittadinanza Democratica: Giovani contro le Mafie” per il progetto “Cittadinanza Democratica: Giovani contro le Mafie” e videoconferenze curate dal Centro Studi “Pio La Torre”

- ❖ AVIS comunale di Locri
- ❖ Ente certificatore Cambridge
- ❖ Rete REGIONALE "PROMOS(S)I CALABRIA"
- ❖ Rete Provinciale per la Formazione dei Docenti Neoassunti a.s. 2015/16 Provincia di Reggio Calabria del Liceo Scienze Umane e Linguistico "T. Gulli" di Reggio Calabria.
- ❖ Docendo – Learning Academy
- ❖ Arte e cultura digitale – Istituzioni scolastiche IIS "La Cava", IIS "Oliveti Panetta", Licei "Mazzini"

Per la realizzazione di un efficace orientamento degli studenti nel passaggio fra Scuola Secondaria di I grado e Secondaria di II grado, è stata istituita una rete che comprende le seguenti Istituzioni scolastiche pubbliche di Primo e Secondo grado:

- ❖ Istituto Comprensivo San Luca - Bovalino di San Luca (Istituto Capofila)
- ❖ Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Plati
- ❖ Istituto Comprensivo "M. Macri" di Bianco
- ❖ Istituto Comprensivo Bovalino
- ❖ Istituto d'Istruzione Superiore "F. La Cava" di Bovalino
- ❖ Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" di Locri

SCUOLA E INTERCULTURA

Il Liceo "Mazzini", in ottemperanza alla normativa vigente, promuove la mobilità studentesca, gli scambi culturali e l'ospitalità di studenti stranieri, per un anno scolastico o per periodi inferiori, facilitandone l'inserimento attraverso programmi di studio individualizzati che saranno elaborati da un gruppo di docenti subito dopo l'accertamento della situazione iniziale di ciascun alunno straniero. I giovani studenti hanno la possibilità di vivere un'esperienza formativa forte, che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese; in tal modo la scuola partecipa a pieno titolo alla promozione della "società della conoscenza" ampliando e internazionalizzando la propria offerta formativa che deve mirare a:

- ❖ far conoscere le altre culture;
- ❖ superare pregiudizi e stereotipi;
- ❖ cogliere la ricchezza della diversità;
- ❖ comprendere conoscenze ed acquisire abilità per il confronto e l'interazione di culture diverse;
- ❖ conseguire consapevolezza della propria cultura attraverso il confronto;
- ❖ potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e le capacità comunicative interculturali.

"Il viaggio non soltanto allarga la mente: le dà forma" Bruce Chatwin

APPRENDISTI CICERONI ®



"Apprendisti ciceroni ®" è un'attività che prevede il coinvolgimento di un gruppo di studenti nella preparazione delle giornate FAI di primavera, per la presentazione al pubblico di un bene del territorio individuato dalla delegazione FAI. La finalità del progetto è quella di sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliando la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrando conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

VISITE GUIDATE / VIAGGI D'ISTRUZIONE

Durante il corso dell'anno scolastico saranno effettuate uscite in laboratorio esterno secondo le richieste che i docenti avranno programmato nella loro attività didattica. Per l'organizzazione e le modalità di svolgimento si rimanda al **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**.

Obiettivi generali

- ❖ Integrare l'aspetto culturale attraverso una diretta conoscenza degli aspetti storici, artistici, monumentali, ambientali, culturali e linguistici dei luoghi visitati
- ❖ Integrare la preparazione disciplinare e/o di indirizzo attraverso attività legate alla programmazione didattica quali partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre, musei e monumenti, città e/o località di interesse storico artistico
- ❖ Sviluppare le capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita comune.

Obiettivi formativi

- ❖ Essere in grado di inserirsi autonomamente e positivamente in una realtà diversa dalla propria
- ❖ Differenziare la realtà nel rispetto dei diversi sistemi di valori, abitudini e tradizioni.
- ❖ Saper organizzare il proprio tempo nel rispetto delle esigenze del gruppo

Obiettivi culturali

- ❖ Interiorizzare l'esperienza ai fini di un'armonica maturazione personale
- ❖ Avvalersi delle conoscenze acquisite in vista di una crescita culturale equilibrata consapevole

Al termine delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione i responsabili faranno pervenire al D.S. una **esauriente relazione** su:

- ❖ andamento generale della visita del viaggio
- ❖ rilievi in merito all'organizzazione
- ❖ comportamento generale degli studenti
- ❖ eventuali difficoltà incontrate dai Docenti
- ❖ condizioni e funzionalità dei mezzi di trasporto
- ❖ comportamento degli autisti e delle eventuali guide
- ❖ qualità degli alloggi (per i viaggi di più giorni) e del vitto, mancati adempimenti
- ❖ comportamenti non corretti degli studenti
- ❖ eventuali incidenti (in tal caso descrivere le dinamiche ed indicare con precisione eventuali responsabilità di Docenti, studenti, terzi coinvolti, allegando documentazione, se acquisita)
- ❖ valutazione complessiva (sulla scorta di una preventiva consultazione con tutti i Docenti accompagnatori ed anche con gli studenti) della riuscita o dell'insuccesso del viaggio o della visita guidata, in riferimento agli obiettivi prefissati.
- ❖

PRIORITA' STRATEGICHE

Come previsto dalla legge 107/2015 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), dell'Istituto.

Il PTOF non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è il Documento che si prefigge di consolidare le azioni ritenute positive e di avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento che nel RAV risultano così formulati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Utilizzo di metodologie digitali atte a rendere le lezioni più coinvolgenti al fine di ottenere una maggiore ricaduta sul piano didattico.	Uso di strumenti digitali quali: tablet, LIM, piattaforma didattica con attivazione di classi 2.0.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica in relazione ai risultati delle prove INVALSI che si rivelano inferiori alla media nazionale.	Allineamento alla media nazionale dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso il potenziamento delle competenze e la creazione di una rete
Risultati a distanza	Miglioramento delle capacità di scelta degli allievi riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro o alla carriera universitaria.	Riduzione del numero di abbandoni al primo anno di università. Aumento della coerenza tra scelta attuata ed esigenze del territorio.

L'individuazione delle suddette priorità è dettata dalla consapevolezza che le indicazioni generali del piano intendono promuovere le scelte consapevoli a vari livelli al fine di realizzare la formazione globale della persona, in linea con la finalità del POF che intende promuovere l'individuazione delle attitudini dello studente, proponendo percorsi formativi che favoriscano la piena realizzazione della persona ed elevare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento attraverso il calcolo del valore aggiunto.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline linguistiche e scientifico-informatiche anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate.
Continuità e orientamento	Aumento della coerenza tra scelta attuata, attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo delle metodologie TIC nella didattica e nelle lingue straniere (CLIL).

Gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, finalizzandoli all'organizzazione di uno studio sistematico, che contribuisca alla realizzazione di percorsi differenziati e di approfondimento mirati al potenziamento delle conoscenze di base anche tramite simulazioni guidate relative alle prove Invalsi. Relativamente all'orientamento gli obiettivi saranno finalizzati a guidare gli alunni nella scelta consapevole del corso universitario o dell'attività lavorativa da intraprendere.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, dovrà essere integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il PdM :

- ❖ è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ❖ è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica;
- ❖ è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV, pertanto, si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, secondo gli orientamenti forniti dalla nota 1 settembre 2015, AOODGOSV 7904, tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Ogni istituzione scolastica:

- è chiamata a riflettere sui punti di forza e di debolezza emersi dai documenti di valutazione e di autovalutazione;
- ha la possibilità di elaborare progetti finalizzati al miglioramento della qualità della propria offerta formativa, garantendo ai propri studenti un'ampia gamma di attività aggiuntive per l'innalzamento delle competenze curriculari, per il raggiungimento dell'equità degli esiti, coinvolgendo al contempo i docenti e tutti gli operatori della scuola ad impegnarsi nella scelta, nella condivisione e nell'attuazione di metodologie e di strategie didattico-educative innovative e alternative.

Il nostro Istituto ha individuato i seguenti obiettivi:

- ❖ aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro;
- ❖ potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curriculum verticale e di prove simulate.

AZIONE	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI	EFFETTI POSITIVI LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE
Corsi di potenziamento, classi aperte, flessibilità oraria	Miglioramento della valutazione nelle discipline oggetto delle attività previste	Rallentamento delle attività programmate nelle discipline non coinvolte. Difficoltà gestione organizzativa docenti.	Miglioramento della performance in tutte le discipline	Impossibilità a completare il programma prefissato nelle discipline non coinvolte.
Attività con Associazioni, Enti, imprese, centri di occupazione e scuole secondarie di I grado.	Aumento del numero degli iscritti al primo anno; diminuzione degli abbandoni nel primo Biennio.	Diminuzione del tempo da dedicare ad attività di studio e di approfondimento.	Incremento del numero di iscritti alle facoltà universitarie e della percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro.	Rischio di un abbassamento del livello dei risultati conseguiti dagli allievi agli Esami di Stato.
Corsi di formazione inerenti l'utilizzo TIC nella didattica. Corso di formazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche e l'insegnamento CLIL	Riflessioni sulle pratiche didattiche e sulle modalità di apprendimento	Difficoltà da parte di alcuni docenti a rivedere l'organizzazione, le metodologie e i tempi della didattica.	Innovazione delle pratiche didattiche e maggiore coinvolgimento ed interesse degli alunni nei confronti degli apprendimenti.	Demotivazione da parte di qualche docente per le difficoltà incontrate nell'utilizzo delle TIC.

Azione (1)	Effetti positivi (2)	Effetti negativi (3)	Effetti positivi lungo termine (4)	Effetti negativi lungo termine (5)
Corsi di formazione inerenti l'utilizzo TIC nella didattica. Corso di formazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche e l'insegnamento c	Riflessioni sulle pratiche didattiche e sulle modalità di apprendimento	Difficoltà da parte di alcuni docenti a rivedere l'organizzazione, le metodologie e i tempi della didattica.	Innovazione delle pratiche didattiche e maggiore coinvolgimento ed interesse degli alunni nei confronti degli apprendimenti.	Demotivazione e da parte di qualche docente per le difficoltà incontrate nell'utilizzo delle TIC.

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Aumento della coerenza tra scelta attuata e atteggiamenti personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.	Incremento del numero di studenti iscritti all'Università per quanto concerne l'orientamento in uscita; diminuzione degli insuccessi scolastici nel primo Biennio; diminuzione del tasso di dispersione scolastica.	Diminuzione del numero di abbandoni scolastici, delle sospensioni di giudizio e della frequenza al primo biennio.	Somministrazione questionari periodici; riscontro dei risultati conseguiti dagli studenti alla fine del primo Biennio ed agli Esami di Maturità.
Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curriculum verticale e di prove simulate	Miglioramento del rendimento scolastico in relazione ai livelli di partenza; miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.	Miglioramento delle valutazioni riportate nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.	Bimestrale o Trimestrale mediante la registrazione delle valutazioni riportate allo scrutinio
Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo delle metodologie TIC nella didattica e nelle lingue straniere (CLIL).	Potenziamento delle competenze dei docenti nel campo del digitale per l'individuazione e l'uso di una metodologia atta a facilitare l'apprendimento degli studenti	Diffusione di didattiche innovative tra un numero più ampio di docenti. Utilizzo del computer e della LIM da parte degli studenti	Questionario di soddisfazione docenti e alunni. Schede di monitoraggio.
FABBISOGNO DI ORGANICO			
	linguistiche.	metodologia CLIL	

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche

A046	2 CATT + 2H	2 CATT + 5H	2 CATT + 11H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A017	2 CATT + 6H	2 CATT + 4H	2 CATT + 8H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A048	3 CATT + 16 H	4 CATT	4 CATT + 4H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A018	7 CATT	6 CATT + 15 H	7 CATT + 1H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A019	1 CATT	1 CATT	1 CATT	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A027	7 CATT + 6 H	7 CATT + 7 H	7 CATT + 17 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A012	2 CATT	2 CATT	2 CATT	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A011	12 CATT + 4 H	12 CATT + 8 H	13 CATT	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
A050	3 CATT + 4 H	3 CATT + 8 H	3 CATT + 8 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
AA24	2 CATT + 10 H	2 CATT + 14 H	3 CATT	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
AB24	6 CATT + 3 H	6 CATT + 6 H	6 CATT + 12H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
AC24	3 CATT + 4 H	3 CATT + 11 H	4 CATT + 3 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
AD24	1 CATT	1 CATT	1 CATT	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
IRC	1 CATT + 17 H	2 CATT	2 CATT + 2 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
SOSTEGNO	10 CATT	11 CATT	12 CATT	Per evoluzione naturale e come da trend riferito all'ultimo triennio
BA02	13 H	14 H	15 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
BB02	13 H	14 H	15 H	Per evoluzione naturale, mantenendo

				l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
BC02	8 H	9 H	10 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio
BD02	5 H	5 H	5 H	Per evoluzione naturale, mantenendo l'attuale numero di classi prime come da trend riferito all'ultimo triennio

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

L'organico del potenziamento sarà coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto e costituirà un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore degli studenti. I docenti saranno utilizzati, così come previsto dall'art. 1 comma 95 della legge n.107/2015, per realizzare diverse attività come quelle di recupero, di potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti (per supplenze temporanee sino a 10 giorni).

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A045- A046	1	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di competenze relative all'avvio e alla gestione di attività lavorative autonome; - Gestione delle risorse umane; - Miglioramento delle competenze nella disciplina di indirizzo (Scienze Umane - Opz. Economico-Sociale)
A029	1	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione competenze in ambito musicale in quanto la scuola dispone di laboratorio musicale attrezzato
A018	1	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze nella disciplina di indirizzo (Scienze Umane)
A027	1	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze in ambito logico - matematico ed informatico finalizzato all'acquisizione di certificazioni esterne
A011	1	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze in Italiano in relazione ai risultati conseguiti nelle prove INVALSI e agli Esami di Stato
AA24/AB24	1	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze in ambito linguistico nelle discipline di indirizzo (Linguistico) finalizzato all'acquisizione di certificazioni esterne
S0STEGNO	1	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la piena integrazione di tutti gli allievi
IRC	1	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare i valori legati al concetto di "persona" e il senso stesso del vivere umano, individuale e sociale.

POSTI PER IL PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo	6

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 dell'Art.1 della legge 107/15 prevede che la formazione in servizio dei Docenti di ruolo sia obbligatoria, permanente e strutturale.

Il piano di formazione del personale docente e ATA prevede attività stabilite dal Collegio dei Docenti, con l'obiettivo sia dello sviluppo professionale legato all'innovazione didattica sia del potenziamento dell'offerta formativa. La pianificazione ha preso in considerazione le criticità emerse nel RAV e ha fatto riferimento alle iniziative già programmate nel Piano di Miglioramento.

La formazione si attua attraverso iniziative realizzate dalla scuola autonomamente, in accordo di rete e con la partecipazione, collettiva o individuale, alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti. Ogni docente può autonomamente aderire alle varie proposte di aggiornamento e formazione.

PRIORITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUTO

- ❖ TIC nella didattica
- ❖ Competenze linguistiche e metodologia CLIL
- ❖ Sicurezza sui luoghi di lavoro
- ❖ Competenze didattico/pedagogiche e metodologiche

OBIETTIVI

- ❖ Conoscere e utilizzare tecniche innovative e digitali
- ❖ Potenziare le competenze filosofiche, psicopedagogiche e metodologiche
- ❖ Acquisire competenze linguistiche e metodologia CLIL
- ❖ Conoscere la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

MODELLI METODOLOGICI DI INTERVENTO

La formazione del personale della scuola avverrà secondo i seguenti modelli metodologici:

- autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning (secondo modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 29 del 20.3.06);
- ricerca-azione, soprattutto in rete con più istituti (CCNI 6.7.09, art.2, punto 4);
- formazione laboratoriale, specie nei casi in cui ci si propone di produrre e diffondere materiale didattico innovativo.
-

FORMAZIONE

Nel corso del triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, l'Istituto si propone l'organizzazione delle attività formative di seguito elencate.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

TEMATICA	AZIONE	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	TEMPI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Corso di formazione in presenza e online.	Acquisire competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	Personale Docente	Da novembre a maggio
METODOLOGIA CLIL	Corso di formazione in presenza e online.	Sviluppare competenze linguistiche tali da gestire lezioni veicolate in lingua straniera. Progettare e condividere materiali per utilizzo metodologia CLIL.	Personale docente	Da novembre a maggio
FUNZIONE TRANSDISCIPLINARE O METADISCIPLINARE DELLA FILOSOFIA E DELLE SCIENZE UMANE COME "METACRITICA" DELLA SCIENZA	Corso di formazione in presenza e online.	Rafforzare le competenze filosofiche, psicopedagogiche e metodologiche.	Personale docente	Da novembre a maggio
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Corso di formazione in presenza e online.	Informativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro	Tutto il personale della scuola	Da gennaio a maggio

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

TEMATICA	AZIONE	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	TEMPI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Corso di formazione in presenza e online.	Acquisire competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	Personale docente	Da novembre a maggio
METODOLOGIA CLIL	Corso di formazione in presenza e online.	Sviluppare competenze linguistiche tali da gestire lezioni veicolate in lingua straniera. Progettare e condividere materiali per utilizzo metodologia CLIL	Personale docente	Da novembre a maggio
FUNZIONE TRANSDISCIPLINARE O METADISCIPLINARE DELLA FILOSOFIA E	Corso di formazione in presenza e online.	Rafforzare le competenze filosofiche, psicopedagogiche e metodologiche	Personale docente	Da novembre a maggio

DELLE SCIENZE UMANE COME "METACRITICA" DELLA SCIENZA				
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Corso di formazione in presenza e online.	Informativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro	Tutto il personale della scuola	Da gennaio a maggio

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

TEMATICA	AZIONE	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	TEMPI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Corso di formazione in presenza e online.	Acquisire competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	Personale Docente	Da novembre a maggio
METODOLOGIA CLIL	Corso di formazione in presenza e online.	Sviluppare competenze linguistiche tali da gestire lezioni veicolate in lingua straniera. Progettare e condividere materiali per utilizzo metodologia CLIL	Personale docente	Da novembre a maggio
FUNZIONE TRANSDISCIPLINARE O METADISCIPLINARE DELLA FILOSOFIA E DELLE SCIENZE UMANE COME "METACRITICA" DELLA SCIENZA	Corso di formazione in presenza e online.	Rafforzare le competenze filosofiche, psicopedagogiche e metodologiche	Personale docente	Da novembre a maggio
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Corso di formazione in presenza e online.	Informativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro	Tutto il personale della scuola	Da gennaio a maggio

Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica si osserva il seguente ordine di priorità:

- Ministero della Pubblica Istruzione e sue articolazioni;
- Altri Ministeri;
- Enti Pubblici e non economici;
- Università e Consorzi universitari;
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati.

La Funzione Strumentale docenti avrà cura di comunicare la tempistica dei corsi di formazione proposti dalla scuola, dal MIUR o da altri enti.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Il piano di formazione del personale ATA si articola in:

- Finalità e Priorità generali
- Attività autonomamente organizzate e gestite
- Risorse

Finalità e priorità generali:

- Conoscenza della normativa scolastica vigente
- Qualificazione di tutto il personale ATA con particolare riferimento a Doveri e Diritti
- procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro
- Potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione
- Individuazione di percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo
- Aggiornamenti e approfondimenti in materia di pronto soccorso , servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili.

Il piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla scuola autonomamente (o in accordo di rete) e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti. Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica si osserva il seguente ordine di priorità:

- Ministero della Pubblica Istruzione e sue articolazioni;
- Altri Ministeri;
- Enti Pubblici e non economici;
- Università e Consorzi universitari;
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati.

Attività autonomamente organizzate e gestite

In via autonoma si realizzano comunque le seguenti attività di formazione in orario di servizio:

- per gli assistenti amministrativi di norma tre ore mensili su tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali e l'attività negoziale;
- per gli assistenti tecnici di norma tre ore mensili su tematiche riguardanti l'organizzazione, la gestione e la manutenzione dei laboratori e la sicurezza dei locali e delle apparecchiature;
- per i collaboratori scolastici sei ore annuali su tematiche riguardanti l'accoglienza, la vigilanza e i rapporti con l'utenza.

L'attività di formazione sarà coordinata dal Direttore S.G.A. in prima persona, mentre la funzione di relatore sarà svolta dal Dirigente, dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore S.G.A., senza oneri per il bilancio della scuola. Solo in via residuale e per particolari specifiche esigenze si potrà ricorrere a soggetti esterni alla scuola.

Risorse

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate

dal Ministero e/o dall'U.S.R. e quelle all'uso destinate dal programma annuale. Per agevolare l'auto-formazione si reputa importante l'acquisto di specifiche pubblicazioni, riviste e periodici.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE



PREMESSA

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato, individuato ai sensi della normativa vigente dall'istituzione scolastica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole. Egli sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “*diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola*”.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ✚ **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- ✚ **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- ✚ **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI A.S. 2016/2017	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM - Istituzione Gruppo studio di Commissione Informatica sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. - Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). - Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR. - Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom di GAXE. - Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale

INTERVENTI A.S. 2017/2018	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. - Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione aperta a docenti e genitori . - Presentazione e formazione laboratoriale per docenti <ul style="list-style-type: none"> □ Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. - Documentazione e sito o repository di classe.

INTERVENTI A.S. 2018/2019	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Organizzazione e formazione per i docenti
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. - Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per alunni - Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. - Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale.

Il quadro riepilogativo risulta il seguente:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Attuazione PNSD	Personale docente e ATA	Potenziamento delle competenze informatiche di base del personale docente e non docente
Utilizzo della metodologia Clil	Personale docente	Acquisizione di competenze atte al conseguimento di pratiche didattiche finalizzate all'attuazione del CLIL
Corsi di lingua con acquisizione di relativa certificazione	Personale docente e ATA, alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze di base nelle discipline linguistiche e scientifico-informatiche; - Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro; - Acquisizione di competenze linguistiche.

Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali	Personale docente, Alunni	Promozione di strategie didattiche innovative finalizzate alla piena attuazione del diritto allo studio.
Completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze	Personale docente	Promozione di strategie didattiche innovative finalizzate alla progettazione didattica per competenze
Progettazione fondi europei	Personale docente e ATA, alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze di base nelle discipline linguistiche e scientifico-informatiche; - Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
5 aule	Spazi insufficienti in relazione all'aumento del numero delle classi e degli alunni	Recupero di aule cedute ad altro istituto, riorganizzazione degli spazi interni
1 palestra	Spazi insufficienti in relazione all'aumento del numero delle classi e degli alunni	Recupero di parte della struttura originaria ceduta ad altro istituto
Seconda biblioteca per i testi in comodato d'uso gratuito	Spazio attuale insufficiente al contenimento di tutti i testi in dotazione alla scuola e previsione di uno spazio attrezzato, all'interno dell'attuale biblioteca, come area di lettura.	Utilizzo di uno spazio insufficiente per ospitare una classe
1 sala insegnanti più ampia	Locale attuale inadeguato	Riorganizzazione degli spazi interni
Ristrutturazione Istituto	Per garantire un'adeguata agibilità	Fondi dell'Amm.ne Prov.le di RC
Rifacimento cortile con spazi attrezzati, sostituzione infissi e servizi igienici	Per garantire un'adeguata agibilità	PON
Librerie, scaffalature e armadietti	Potenziamento arredi scolastici	Fondi dell'Amm.ne Prov.le di RC
Messa in sicurezza ascensore	Abbattimento barriere architettoniche	Fondi dell'Amm.ne Prov.le di RC

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La nuova legge di riforma n° 107/2015, all'art. 1 dal comma 33 al comma 44, introduce e regola l'**obbligo di alternanza scuola-lavoro** da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

In linea con quanto previsto dal comma 33 della legge 107/2015, sono inseriti nel piano dell'offerta formativa progetti di alternanza scuola-lavoro da attuarsi nel corso del triennio liceale, realizzati sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro, art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

Tali percorsi si inseriscono nella più generale offerta formativa del nostro Liceo che ormai da anni ha scelto, attraverso la proposta di *stages*, di aprirsi ad esperienze che coinvolgono il territorio e le istituzioni.

In questa prospettiva l'alternanza scuola lavoro, oltre ad essere un obbligo di legge, diventa l'occasione per proseguire su più larga scala le nostre scelte didattiche, offrendo a tutti gli studenti un'opportunità finora sperimentata solo da piccoli gruppi.

L'alternanza scuola - lavoro è un percorso formativo che:

- ❖ potenzia l'autonomia scolastica;
- ❖ qualifica l'offerta formativa;
- ❖ esalta la flessibilità;
- ❖ risponde ai diversi bisogni degli alunni;
- ❖ agisce per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

Nella scelta dei percorsi viene data priorità a quelli maggiormente attinenti al curriculum di studi liceale,

Sono previste 70 ore il terzo anno, 70 il quarto anno, 60 l'ultimo anno.

Nell'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro ci si propone di:

- ❖ verificare la provenienza anagrafica degli studenti per facilitare e favorire la partecipazione alle attività;

- ❖ individuare sul territorio gli ordini professionali ed enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI con i quali sia possibile stipulare convenzioni per far partecipare gli alunni ai tirocini formativi.

Per la realizzazione delle attività di Alternanza Scuola/lavoro sono state stipulate convenzioni con i seguenti Enti/Aziende/Associazioni:

ENTI OSPITANTI

- ❖ AG. "INFINITY VIAGGI"
- ❖ AGENZIA "DIANO VIAGGI" SIDERNO
- ❖ AGENZIA "FULL TRAVEL" SIDERNO
- ❖ AGENZIA "KAULON TRAVEL"
- ❖ AGENZIA "PERSEFONE"
- ❖ AGENZIA VIAGGI "PUGLIANO" BIANCO
- ❖ AGENZIA VIAGGI "TIME SQUARE"
- ❖ AGENZIA VIAGGI PIEMONTE - BRANCALEONE
- ❖ AGENZIA VIAGGI RUFFO BOVALINO
- ❖ ARSAC
- ❖ ASCOA LOCRI
- ❖ ASS. "A PASSO DI BIMBO"
- ❖ ASS. BOSCO INCANTATO
- ❖ ASS. DON MILANI - MARINA DI GIOIOSA JONICA
- ❖ ASS. HACUNA MATATA MARINA DI GIOIOSA
- ❖ AUSER "NOI CI CIAMO"
- ❖ BIBLIOTECA DI LOCRI (COMUNE DI LOCRI)
- ❖ CENTRO "EMMAUS"
- ❖ CENTRO FIORI GIOIOSI LOCRI
- ❖ CENTRO PEDAG. "FUORICLASSE"
- ❖ CENTRO RIABILITATIVO IONICO BIANCO
- ❖ CLUB HOTEL KENNEDY
- ❖ COLMAX
- ❖ COMUNE DI AFRICO
- ❖ COMUNE DI ARDORE
- ❖ COMUNE DI BIANCO
- ❖ COMUNE DI BIVONGI
- ❖ COMUNE DI BOVALINO
- ❖ COMUNE DI BRUZZANO
- ❖ COMUNE DI CAMINI
- ❖ COMUNE DI CARAFFA
- ❖ COMUNE DI CASIGNANA
- ❖ COMUNE DI CAULONIA
- ❖ COMUNE DI FERRUZZANO
- ❖ COMUNE DI GROTTERIA
- ❖ COMUNE DI LOCRI
- ❖ COMUNE DI MAMMOLA
- ❖ COMUNE DI PAZZANO
- ❖ COMUNE DI PLACANICA
- ❖ COMUNE DI PLATI'
- ❖ COMUNE DI RIACE
- ❖ COMUNE DI S. LUCA
- ❖ COMUNE DI SAMO
- ❖ COMUNE DI SANT'AGATA DEL BIANCO
- ❖ COMUNE DI SIDERNO
- ❖ COMUNE GIOIOSA JONICA
- ❖ COMUNE MARINA DI GIOIOSA IONICA
- ❖ COMUNITA' BELVEDERE SAS
- ❖ CNOS-FAP
- ❖ CONSULENTE DEL LAVORO ERRIGO
- ❖ DANZANDO ARTE IN MOVIMENTO
- ❖ FARIMPRESA -LOCRI
- ❖ FORMAMENTIS - LOCRI
- ❖ GEDAC
- ❖ GRAND HOTEL "PRESIDENT"
- ❖ HOTEL MEDITERRANEO - ROCCELLA JONICA
- ❖ HOTEL PANAMA - ARDORE -
- ❖ INFINITI ITINERARI
- ❖ IS. COMP. GIOIOSA IONICA
- ❖ IS. COMPR. "ALDO MORO" GUARDAVALLE
- ❖ IS. DI CURE "MEDICAL &PSYCOLOGY" (CENTRO
 - RIABILITATIVO Gioia Tauro)
- ❖ IST. COMPRENSIVO BOVALINO
- ❖ KOLMAX - SIDERNO
- ❖ LEUZZI VIAGGI SAS
- ❖ LUDOTECA "IL PAESE DEI BALOCCHI" - ARDORE
- ❖ LUDOTECA "LA MAGIA DEI SOGNI" – MARINA DI GIOIOSA JONICA
- ❖ LUDOTECA BABY PARKING - ROCCELLA JONICA

- ❖ LUDOTECA LE TRE FATE - SIDERNO
- ❖ MAGICHE' LA GRU - SIDERNO
- ❖ MONDADORI - SIDERNO
- ❖ MULTISERVIZI DELFINO - LOCRI
- ❖ MUSEO DIOCESANO DI GERACE
- ❖ NEW FITNESS
- ❖ PARROCCHIA - ORATORIO DI PAZZANO/BIVONGI
- ❖ ORDINE DEGLI AVVOCATI
- ❖ ORDINE DEI COMMERCIALISTI
- ❖ PALESTRA CRUPI - SIDERNO
- ❖ PALESTRA FISIOSPORT - S. ILARIO
- ❖ PATRONATO "COPAGRI" - LOCRI
- ❖ PATRONATO OPEDISANO R. - LOCRI
- ❖ POLO DELL'INFANZIA "VIRGILIO" - LOCRI
- ❖ PROGETTO "OPEN COESIONE"
- ❖ PROGETTO "SANREMO PALLIDO FIORE"
- ❖ PROGETTO SCRENCI
- ❖ PROGETTO START2IMPACT
- ❖ SCUOLA DANZA DIONYSOS - SIDERNO -
- ❖ SCUOLA MATERNA "ALBERO AZZURRO" – MARINA DI GIOIOSA JONICA
- ❖ SCUOLA MATERNA "ANTONIA" AFRICO
- ❖ SCUOLA MATERNA "DOLCI BIMBI" - LOCRI -
- ❖ SCUOLA MATERNA "GIANBURRASCA" - BOVALINO
- ❖ SCUOLA MATERNA "HAKUNA MATATA" CAULONIA
- ❖ SCUOLA MATERNA "IL CERCHIO MAGICO" – LOCRI
- ❖ SCUOLA MATERNA "IL PIANETA DEI BIMBI" – SIDERNO
- ❖ SCUOLA MATERNA "LA TANA DEI FOLLETTI" SIDERNO
- ❖ SCUOLA MATERNA "PIANETA BIMBI" – MONASTERACE
- ❖ SCUOLA MATERNA "SANTA MONICA" -LOCRI
- ❖ SCUOLA MATERNA CIPI' - LOCRI
- ❖ SCUOLA MATERNA LA GIOSTRA - BIANCO
- ❖ SCUOLA MATERNA L'ANGOLO AZZURRO – BOVALINO
- ❖ SCUOLA MATERNA SANTINA - FERRUZZANO
- ❖ SCUOLA PRIM. E DELL'INF. M. SS. ASSUNTA – LOCRI
- ❖ SCUOLA STATALE PRIMO CIRCOLO SIDERNO
- ❖ SOC. COOP. "PATHOS" - CAULONIA
- ❖ SOGALBE SRL - BOVALINO
- ❖ STUDIO 54 NETWORK - LOCRI
- ❖ STUDIO AVV. DIMASI - CAULONIA MARINA
- ❖ STUDIO COMMERCIALE DR. AGOSTINO MALLAMO - ARDORE
- ❖ STUDIO COMMERCIALE DR. ANGELO CONGIUSTA - SIDERNO -
- ❖ STUDIO COMMERCIALE DR. ANTONIO BARRANCA – SIDERNO
- ❖ STUDIO COMMERCIALE DR. ILARIO CAVALLO – CAULONIA
- ❖ STUDIO COMMERCIALE DR. ROBERTO BOCCUCCI – MARINA DI GIOIOSA IONICA
- ❖ STUDIO COMMERCIALE DR. TOBIA SARACO – CAULONIA
- ❖ STUDIO COMM.LE "G. BIZANTINI" - SIDERNO
- ❖ STUDIO COMMERCIALE GIORGI - S. LUCA
- ❖ STUDIO LEGALE "FRANCESCO COMMISSO" – SIDERNO
- ❖ STUDIO LEGALE AVV. LACOPO - SIDERNO
- ❖ STUDIO LEGALE AVV. MONTELEONE - GIOIOSA JONICA
- ❖ STUDIO LEGALE BRUGNANO - LOCRI -
- ❖ STUDIO LEGALE PIPICELLA - NATILE NUOVO
- ❖ STUDIO LEGALE TRIVERI - BOVALINO
- ❖ STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE "PRETEROTI" - LOCRI
- ❖ TELEMIA - ROCCELLA JONICA
- ❖ UNIVERSAL TRAVEL AGENCY - BIANCO
- ❖ YMCA - SIDERNO

Nell'ambito delle Attività di alternanza scuola-lavoro si stanno sviluppando i seguenti progetti:

DENOMINAZIONE PROGETTO	ENTE/AZIENDA OSPITANTE
ASSISTENZIALE-PSICO-PEDAGOGICO	NEW FITNESS - CNOS-FAP - LOCRI – ASS. "A PASSO DI BIMBO"- ASS. BOSCO INCANTATO – AUSER "NOI CI CIAMO" - CENTRO FIORI GIOIOSI LOCRI - CENTRO PEDAG. "FUORICLASSE" - CENTRO RIABILITATIVO IONICO BIANCO - SCUOLA PRIM. E DELL'INF. M. SS. ASSUNTA - SCUOLA MATERNA "DOLCI BIMBI" LOCRI - PARROCCHIA- ORATORIO DI PAZZANO/BIVONGI - SCUOLA MATERNA SANTINA - SCUOLA MATERNA "SANTA MONICA" - LOCRI - COMUNITA' BELVEDERE SAS - DANZANDO ARTE IN MOVIMENTO - HACUNA MATATA MARINA DI GIOIOSA - IS. COMP. GIOIOSA IONICA - IS. COMPR. "ALDO

	MORO" GUARDAVALLE - IS. DI CURE "MEDICAL &PSYCOLOGY" (CENTRO RIABILITATIVO Gioia Tauro) - LUDOTECA "IL PAESE DEI BALOCCHI ARDORE" - LUDOTECA "LA MAGIA DEI SOGNI" - LUDOTECA BABY PARKING - LUDOTECA LE TRE FATE - MAGICHE' LA GRU - ORATORIO DI PAZZANO - SC. MATERNA "LA TANA DEI FOLLETTI" - SC. MATERNA CIPÌ - SC. MATERNA L'ANGOLO AZZURRO - SC. MATERNA "LA GIOSTRA" - BIANCO - SCUOLA DI DANZA DIONYSOS - SCUOLA MATERNA "ANTONIA" AFRICO - SCUOLA MATERNA "GIANBURRASCA" - SCUOLA MATERNA "HAKUNA MATATA" CAULONIA - SCUOLA MATERNA "IL CERCHIO MAGICO" - PARROCCHIA/ORATORIO SIDERNO SUP. - SCUOLA MATERNA "IL PIANETA DEI BIMBI" -SCUOLA MATERNA "L'ALBERO AZZURRO" - SCUOLA MATERNA "PIANETA BIMBI" – MONASTERACE - SOC. COOP. "PATHOS" - YMCA SIDERNO - ASSOCIAZIONE DON MILANI - MARINA DI GIOIOSA JONICA -
BIBLIOGRAFICO MUSEALE	MUSEO DIOCESANO DI GERACE
CITTADINANZA ATTIVA	ARSAC - ASCOA LOCRI - COMUNE DI BIANCO - COMUNE DI AFRICO - COMUNE DI ARDORE - COMUNE DI BIVONGI - COMUNE DI BOVALINO - COMUNE DI BRUZZANO - COMUNE DI CAMINI - COMUNE DI CARAFFA -COMUNE DI CASIGNANA - COMUNE DI SIDERNO -COMUNE DI LOCRI - COMUNE DI MAMMOLA - COMUNE DI PAZZANO - COMUNE DI PLACANICA - COMUNE DI PLATI' - COMUNE DI RIACE - COMUNE DI S. LUCA - COMUNE DI SAMO - COMUNE DI SANT'AGATA DEL BIANCO - COMUNE GIOIOSA JONICA - FARIMPRESA/FORMAMENTIS - LOCRI - PATRONATO "COPAGRI" LOCRI - PATRONATO OPEDISANO R. LOCRI - SCUOLA ELEMENTARE BOVALINO - START2IMPACT
COMUNICATIVO- PROMOZIONALE	GEDAC - KOLMAX - SIDERNO – TELEMIA - STUDIO 54 NETWORK - MONDADORI (C/O "LA GRU") - PROGETTO "OPEN COESIONE" - NEW FITNESS + PROGETTO "OPEN COESIONE" - PROGETTO "OPEN COESIONE" - LEUZZI VIAGGI SAS - PROGETTO "OPEN COESIONE" - PROGETTO "SANREMO PALLIDO FIORE" - PROGETTO "SANREMO PALLIDO FIORE" - PROGETTO SCRENCI
LIBERE PROFESSIONI	COMM.STA "MALLAMO" - COMM.STA BOCCUCCI - COMM.STA CONGIUSTA - COMMERCIALISTA SARACO (CAULONIA) - COMMERCIALISTA BARRANCA - COMMERCIALISTA DR. CAVALLO ILARIO - CONS. "PRETEROTTI" LOCRI - CONSULENTE DEL LAVORO ERRIGO - STUDIO AVV. DIMASI CAULONIA MARINA - STUDIO COMM.LE "G. BIZANTINI" - STUDIO COMMERCIALE GIORGI - STUDIO LEGALE "FRANCESCO COMMISSO" SIDERNO - STUDIO LEGALE AVV. LACOPO - STUDIO LEGALE AVV. MONTELEONE - STUDIO LEGALE BRUGNANO - LOCRI - STUDIO LEGALE PIPICELLA - STUDIO LEGALE TRIVERI
TURISTICO- ALBERGHIERO	GRAND HOTEL "PRESIDENT" - AG. "INFINITY VIAGGI" - DAFNE SRL - AGENZIA "DIANO VIAGGI" SIDERNO - AGENZIA "FULL TRAVEL" SIDERNO - AGENZIA "KAULON TRAVEL" - AGENZIA "PERSEFONE" - AGENZIA VIAGGI "PUGLIANO" BIANCO - AGENZIA VIAGGI "TIME SQUARE" - AGENZIA VIAGGI PIEMONTE – BRANCALEONE - AGENZIA VIAGGI RUFFO BOVALINO - CLUB HOTEL KENNEDY - UNIVERSAL TRAVEL AGENCY BIANCO - HOTEL MEDITERRANEO - HOTEL PANAMA - INFINITI ITINERARI - LEUZZI VIAGGI SAS - SOGALBE SRL

Sovrintende a tutte le attività di Alternanza scuola-lavoro il COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO		
a) Membri di diritto	Dirigente Scolastico: prof. Francesco Sacco	Presidente
	Docenti: Girolama Polifroni – Collaboratore del DS	Vice Presidente
	Genitori: Paolo Musitano – Presidente C.I.	Membro
b) Membri rappresentativi interni	Docente: Carmela Ceravolo – Funzione Strumentale Enti Esterni	Membro

	Docente: Beatrice Rosaria Dante – Funzione Strumentale PTOF	Membro
	Docente: Stefania Sgotto – Membro commissione Alternanza scuola-lavoro	Membro
	Docente: Altomonte Mariacristina – Referente Sostegno	Membro
c) Membri rappresentativi esterni	Comune di Locri: Dott.ssa Anna Sofia	Membro
	Comitato FAI Locride: Prof.ssa Daniela Circosta	Membro
Università	Dott. Domenico Pezzano – Università Unicusano	Membro
Organizzazioni Sindacali	Dott.ssa Belziti Lucia -Snals	Membro
Imprese del territorio	Dott. Emanuele Commisso - Commercialista- Locri Dott. Antonio Muià – Agenzia di viaggi Diano Sig.ra Annalisa Mittica - Direttrice scuola paritaria S. Monica -Locri	Membro Membro Membro
d) Membri onorari	Dott.ssa Marina Leone – Presidente Avis Locri	Membro
	Dott. Pietro Fuda – Sindaco Comune di Siderno	Membro

COMITATO
TECNICO/SCIENTIFICO



Il monitoraggio delle azioni è funzionale alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola sia in merito alle scelte didattiche sia a quelle organizzative nell'arco del triennio. È evidente che il modello così delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali .

L'Istituto verifica periodicamente la qualità della propria Offerta Formativa e la relativa ricaduta in termini di risultati.

Per un'attenta valutazione del PTOF sono stati previsti due ambiti entro cui operare:

□ **Didattico-educativo:** si espleta attraverso le relazioni finali dei docenti, dei coordinatori delle attività didattiche e degli organismi dell'Istituto

□ **Extracurricolare:** oggetto della valutazione sono tutte le attività extracurricolari e quelle appartenenti all'ampliamento dell'offerta formativa, che vengono monitorate tenendo conto:

- ✓ della partecipazione degli alunni
- ✓ del superamento delle difficoltà oggettive
- ✓ del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- ✓ dell' acquisizione di contenuti ulteriori rispetto a quelli offerti dalle discipline curricolari.

Per procedere all'autovalutazione si utilizzeranno questionari contenenti domande coerenti con gli indicatori sopraelencati, da somministrare a tutti i docenti e a un campione significativo degli studenti e dei loro genitori, al personale ATA.

Nel Collegio dei Docenti di fine anno le Funzioni Strumentali relazioneranno sull'attività svolta.



ALLEGATI

I SEGUENTI ALLEGATI, CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE DOCUMENTO, SONO PUBBLICATI SUL SITO DELL'ISTITUTO (www.liceimazzinilocri.gov.it) CUI PER BREVIATA' SI RIMANDA:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
A	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - link
B	REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO - link
C	PATTO DI CORRESPONSABILITÀ - link
D	PIANO DI MIGLIORAMENTO - link
E	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - link